



**Nice s.p.A.**

Relazione sulla Gestione, Bilancio Consolidato e d'Esercizio al 31 dicembre 2010

**Nice**

**Nice S.p.A.**

**Relazione sulla gestione, Bilancio Consolidato e d'Esercizio**

**al**

**31 dicembre 2010**

## INDICE

<b>Informazioni Generali</b> .....	<b>4</b>
Organi sociali e informazioni societarie .....	4
Principali dati economici e finanziari del Gruppo Nice .....	5
<b>Relazione sulla Gestione</b> .....	<b>6</b>
Andamento del titolo .....	6
Controllo della Società .....	7
Azioni detenute da amministratori e sindaci .....	7
Rapporti con parti correlate.....	7
Piano di stock-options .....	8
L'attività del Gruppo .....	8
Struttura del Gruppo.....	9
Commento ai risultati economici e finanziari.....	10
Altre informazioni .....	13
<b>Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2010</b> .....	<b>17</b>
<b>Nota Integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2010</b> .....	<b>22</b>
Analisi della composizione delle principali voci dello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2010 .....	41
Analisi della composizione delle principali voci del conto economico consolidato al 31 dicembre 2010 .....	54
Informativa di settore.....	58
Utile per azione .....	58
Dividendi pagati e proposti.....	59
Impegni e rischi .....	59
Informativa su parti correlate .....	60
Politiche e obiettivi della gestione del rischio finanziario .....	61
Gestione del capitale.....	62
Strumenti finanziari .....	62
Eventi ed operazioni significative non ricorrenti.....	64
Eventi successivi.....	64
<b>Allegati al bilancio consolidato</b> .....	<b>65</b>
Elenco delle Società consolidate al 31 dicembre 2010.....	65
Prospetti contabili delle società "rilevanti" ex art. 36 del Regolamento Mercati .....	66
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza) .....	72
<b>Bilancio di esercizio Nice S.p.A. al 31 dicembre 2010</b> .....	<b>73</b>

<b>Nota Integrativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010</b> .....	<b>78</b>
Analisi della composizione delle principali voci dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2010 .....	90
Analisi della composizione delle principali voci del conto economico 2010 .....	101
Informativa di settore.....	105
Utile per azione .....	105
Dividendi pagati e proposti.....	106
Impegni e rischi.....	106
Spese per ricerca e sviluppo.....	107
Informativa su parti correlate .....	107
Politiche e obiettivi della gestione del rischio finanziario .....	109
Gestione del capitale.....	109
Strumenti finanziari .....	109
Eventi successivi.....	111
<b>Allegati al bilancio d'esercizio</b> .....	<b>112</b>
Elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate al 31/12/2010 .....	112
Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.....	113
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza) .....	114

## Informazioni Generali

### Organi sociali e informazioni societarie

#### Consiglio di Amministrazione

---

Lauro Buoro (*)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Luigi Paro (*)	Amministratore Delegato
Oscar Marchetto (*)	Amministratore
Lorenzo Galberti (*)	Amministratore
Davide Gentilini (*)	Amministratore
Frédéric Bruno Krantz (*)	Amministratore
Giorgio Zanutto (*)	Amministratore
Roberto Gherlenda (*)	Amministratore
Andrea Tomat	Amministratore indipendente
Antonio Bortuzzo	Amministratore indipendente
Giuseppe Tronchetti Provera	Amministratore indipendente

(\*) Poteri e attribuzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, nei limiti previsti dalla legge e dallo Statuto e nel rispetto delle riserve di competenza dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, secondo il deliberato del Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2009 e successive modifiche ed integrazioni.

#### Collegio Sindacale

---

Giuliano Saccardi	Presidente del Collegio Sindacale
Luca Valerio	Sindaco Effettivo
Monica Berna	Sindaco Effettivo
David Moro	Sindaco Supplente
Manuela Salvestrin	Sindaco Supplente

#### Comitato di controllo

---

Andrea Tomat  
Antonio Bortuzzo  
Giuseppe Tronchetti Provera

#### Comitato per le remunerazioni

---

Andrea Tomat  
Antonio Bortuzzo  
Giuseppe Tronchetti Provera

#### Società di Revisione

Mazars S.p.A.

#### Sede legale e dati societari

Nice S.p.A.  
Via Pezza Alta, 13 Z.I. Rustignè  
I-31046 Oderzo TV Italia  
Tel: +39 0422 853838  
Fax: +39 0422 853585  
Capitale Sociale Euro 11.600.000,00 i.v.  
Codice Fiscale 02717060277  
Partita IVA 03099360269  
[www.niceforyou.com](http://www.niceforyou.com)

#### Investor Relations

e-mail: [ir@niceforyou.com](mailto:ir@niceforyou.com)  
tel: +39 0422 505481

## Principali dati economici e finanziari del Gruppo Nice

Conto economico	2010	%	2009	%	Variazione %
Ricavi	183.878	100,0%	171.657	100,0%	7,1%
Primo margine*	114.215	62,1%	105.578	61,5%	8,2%
Margine operativo lordo [EBITDA]**	47.047	25,6%	43.498	25,3%	8,2%
Risultato operativo	42.323	23,0%	39.187	22,8%	8,0%
Risultato netto	29.392	16,0%	26.699	15,6%	10,1%
Risultato netto di gruppo	29.229	15,9%	26.813	15,6%	9,0%

\* Si precisa che per "Primo Margine" si intende la differenza tra i ricavi e il costo del venduto (costituito dalle sottovoci di bilancio acquisti di componenti di base, lavorazioni esterne e variazione delle rimanenze).

\*\* Si precisa che per "EBITDA" si intende il risultato netto prima di ammortamenti, proventi e oneri finanziari e imposte

Stato Patrimoniale	31-dic-10	31-dic-09
Capitale circolante netto*	60.210	54.691
Immobilizzazioni ed altre attività non correnti	84.901	54.328
Passività non correnti	(10.007)	(4.427)
<b>Capitale investito netto**</b>	<b>135.104</b>	<b>104.592</b>
Posizione finanziaria netta	(35.220)	(43.700)
- di cui disponibilità liquide	(61.107)	(51.781)
- di cui attività finanziarie	(2)	(3.437)
- di cui debiti finanziari	25.889	11.518
Patrimonio netto	170.324	148.292
<b>Totale fonti di finanziamento</b>	<b>135.104</b>	<b>104.592</b>

\* Si precisa che per "Capitale circolante netto" si intende la somma delle seguenti voci di bilancio: rimanenze di magazzino, crediti commerciali, crediti tributari, altre attività correnti, debiti commerciali, debiti per imposte (entro 12 mesi) e altre passività correnti.

\*\* Si precisa che per "Capitale investito netto" si intende la somma algebrica tra Capitale circolante netto (come sopra definito), immobilizzazioni, altre attività non correnti e passività non correnti (queste ultime al netto dei finanziamenti a medio lungo termine).

Cash Flow	2010	2009
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	32.388	46.375
Flussi di cassa assorbiti dall'attività di investimento	(5.822)	(4.743)
<b>Free Cash Flow Operativo</b>	<b>26.566</b>	<b>41.632</b>
Acquisizioni	(2.400)	(313)
<b>Free Cash Flow</b>	<b>24.166</b>	<b>41.319</b>
Flussi di cassa assorbiti dall'attività finanziaria	(14.578)	(9.106)
Effetto delta cambi su disponibilità liquide	(262)	(33)
Flusso monetario del periodo	9.326	32.180
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	51.781	19.601
Disponibilità liquide alla fine del periodo	61.107	51.781

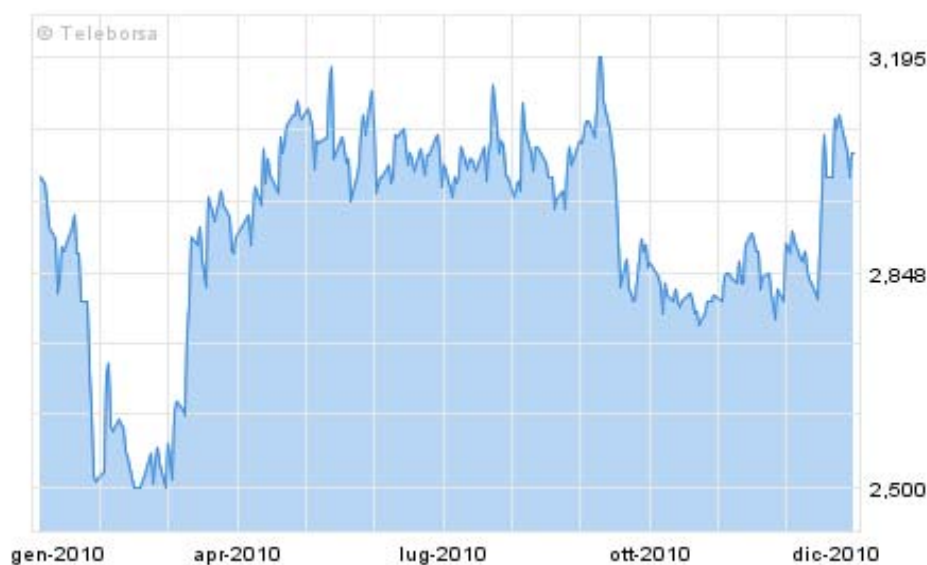
## Relazione sulla Gestione

La presente relazione degli amministratori è redatta a corredo sia del Bilancio Consolidato che del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 come concesso dall'art. 1, comma 5 d) del D. Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32.

Il management ritiene che pur in presenza di un difficile contesto macroeconomico, sulla base della notevole redditività e della solidità patrimoniale e finanziaria espresse dal Gruppo, non sussistano incertezze circa la continuità aziendale del Gruppo.

### Andamento del titolo

Di seguito viene rappresentato l'andamento del prezzo del titolo Nice nel corso dell'esercizio 2010.



Alla data del 30 dicembre 2010 il titolo Nice registrava una quotazione di Euro 3,04; la relativa capitalizzazione di borsa risultava pari ad Euro 352.640.000.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali dati azionari e borsistici per l'esercizio 2010 (fonte:Reuters):

<b>Dati azionari e borsistici</b>	<b>2010</b>
Prezzo al 30/12/2010	3,04
Prezzo massimo 2010 (08/09/2010)	3,19
Prezzo minimo 2010 (15/02/2010)	2,50
Capitalizzazione di Borsa al 30/12/2010	352.640.000
N. medio di azioni in circolazione	110.664.000
N. azioni che compongono il capitale sociale	116.000.000



## Controllo della Società

Alla data del 31 dicembre 2010 la società Nice Group S.p.A. controlla indirettamente il capitale di Nice S.p.A. in misura pari al 69,42%. Nice Group S.p.A., con sede legale in Oderzo (TV) – Italia, è una holding di partecipazioni posseduta dal Sig. Lauro Buoro (68,42%) e dal Sig. Oscar Marchetto (29,49%). Il residuo 2,09% è detenuto dalla stessa Nice Group S.p.A. a titolo di azioni proprie.

I bilanci della Nice Group S.p.A. sono disponibili presso la sede sociale, in Via Pezza Alta n. 13 – Oderzo (TV).

I bilanci della Nice S.p.A. sono disponibili sul sito [www.niceforyou.com](http://www.niceforyou.com), sezione Investor Relations.

## Azioni detenute da amministratori e sindaci

Alla data del 31 dicembre 2010 il numero delle azioni di Nice S.p.A. detenute da amministratori e sindaci, direttamente o indirettamente, è pari a n. 87.027.066 azioni, così ripartite:

Nome e cognome	Numero azioni possedute al 01 gennaio 2010	Numero azioni acquistate nel 2010	Numero azioni possedute al 31 dicembre 2010	Titolo del possesso
Lauro Buoro - tramite Nice Group BV	80.187.656	345.010	80.532.666	proprietà
Azioni proprie Nice Spa	5.336.000		5.336.000	proprietà
Lorenzo Galberti	1.144.400		1.144.400	proprietà
Davide Gentilini	7.000		7.000	proprietà
Giorgio Zanutto	7.000		7.000	proprietà
<b>Totale</b>	<b>86.682.056</b>	<b>345.010</b>	<b>87.027.066</b>	

## Rapporti con parti correlate

Nice S.p.A. è controllata indirettamente dalla società italiana Nice Group S.p.A.

Il Gruppo intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate:

- Nice Group S.p.A.: locazione di immobile;
- Nice Immobiliare S.r.l.: locazione di immobili;
- Blu S.r.l.: acquisto di servizi di design, marketing, comunicazione; la società è detenuta da Roberto Gherlenda, membro del Consiglio di Amministrazione di Nice S.p.A.;
- Silentron S.p.A.: locazione di immobile da Dorado S.r.l., società amministrata dal sig. Mallarino Giuseppe che è anche amministratore delegato di Silentron S.p.A.;
- Nice Hansa (SA): management fee con TRI-BPT; il Sig. Stefano Migliore è amministratore e socio di entrambe le società;
- Nice Home Automation CJSC: la società intrattiene rapporti commerciali con società facenti capo ai soci di minoranza della Nice Home Automation CJSC;
- Stefano Migliore: crediti finanziari con il socio di minoranza della società Nice Hansa South Africa;
- Carlo Guglielmi, amministratore e socio di minoranza di FontanaArte S.p.A.: debito finanziario per l'acquisizione di FontanaArte S.p.A. ed erogazione di finanziamento infruttifero a FontanaArte.



Le vendite e gli acquisti tra parti correlate sono effettuati al prezzo normalmente praticato sul mercato. I saldi in essere a fine periodo non sono assistiti da garanzie, non generano interessi e sono regolati per contanti. Non vi sono garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate. Per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010 il Gruppo non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate. Questa valutazione è effettuata per ogni esercizio attraverso l'esame della posizione finanziaria delle parti correlate e del mercato in cui le stesse operano.

Relativamente ai rapporti economici e patrimoniali intrattenuti nel corso dell'esercizio 2010 con le parti correlate si rimanda a quanto esposto in nota integrativa.

### **Piano di stock-options**

L'Assemblea ordinaria del 30 novembre 2010 ha approvato il Piano di Stock Option 2010-2013. Tale Piano è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di crescita del Gruppo Nice, essendo rivolto a persone che ricoprono cariche di rilievo e/o svolgono mansioni particolari nel processo di creazione di valore del Gruppo che, come tali, sono quindi direttamente e significativamente coinvolte nella realizzazione dei piani strategici ed industriali del Gruppo stesso.

Il Piano – destinato a soggetti che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società fra amministratori dotati di deleghe operative, dipendenti e collaboratori di Nice e/o di società da questa controllate ritenute risorse umane chiave per la realizzazione degli obiettivi di crescita e di sviluppo aziendale della Società e del Gruppo – prevede l'assegnazione gratuita di opzioni valide per la sottoscrizione di: (i) nuove azioni ordinarie della Società, dal valore nominale di Euro 0,10 cadauna, da emettersi nei modi e nei termini di legge, sulla base dell'aumento di capitale delegato con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma del Codice Civile deliberato in sede straordinaria; ovvero (ii) azioni proprie della Società, da destinare a servizio del Piano ai sensi di legge e in conformità alla relativa deliberazione assembleare.

Il numero delle opzioni da attribuire ai beneficiari del Piano sarà stabilito avuto riguardo al particolare contributo atteso da parte di ciascun beneficiario alla valorizzazione del Gruppo e, più in generale, al raggiungimento dei fini generali del Piano stesso. Gli obiettivi al raggiungimento dei quali attribuire le opzioni saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione e comunicati a ciascun beneficiario.

Il prezzo di sottoscrizione delle opzioni sarà pari al valore maggiore tra: (a) Euro 3,00 (euro tre/zero cent); e (b) il patrimonio netto per azione, definito nel rapporto tra il patrimonio netto della Società così come risultante dall'ultimo bilancio annuale di esercizio approvato alla data di assegnazione, e il numero delle azioni ordinarie che compongono il capitale sociale della Società alla data di assegnazione, per tale intendendosi la data della delibera, o del diverso provvedimento, mediante il quale il Consiglio di Amministrazione individuerà di volta in volta i beneficiari del Piano e predisporrà la relativa lettera di assegnazione.

Alla data di approvazione del presente bilancio non sono state assegnate opzioni.

### **L'attività del Gruppo**

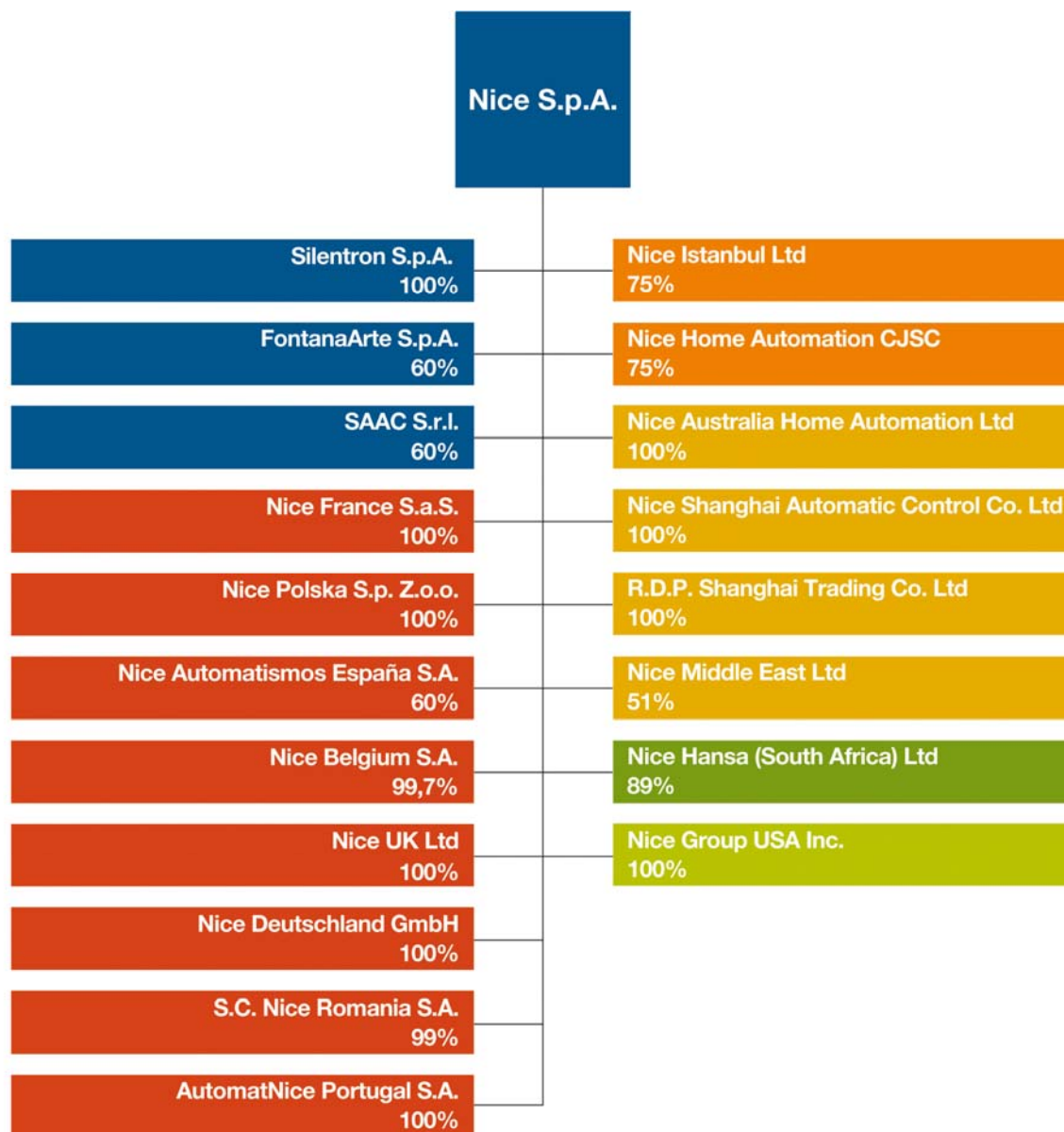
L'attività di Nice consiste nella progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi per l'Home Automation che consentono l'automazione di cancelli per edifici residenziali, commerciali ed industriali, porte da garage e barriere stradali e di tende, tapparelle e solar screen e sistemi di allarme. Tali sistemi sono integrabili tra di loro e comandabili tramite un unico radiocomando.

Con l'acquisizione di FontanaArte S.p.A., realizzata nel corso del mese di dicembre 2010, il Gruppo ha esteso la propria attività anche al settore dell'illuminazione.

## Struttura del Gruppo

Nel prospetto sottostante si presenta la struttura societaria del Gruppo Nice al 31 dicembre 2010; il Gruppo opera attraverso 22 società così distribuite:

- Italia: Nice S.p.A., Silentron S.p.A., SAAC S.r.l., FontanaArte S.p.A.;
- Unione Europea: Nice France Sas, Nice Automatismos Espana S.A., Nice UK Ltd, Nice Belgium S.A., Nice Polska S.p. Z.o.o., Nice Deutschland GmbH, S.C. Nice Romania S.A., AutomatNice Portugal S.A.;
- Resto d'Europa: Nice Istanbul Ltd; Nice Home Automation CJSC, Nice Middle East Ltd;
- Asia e Oceania: Nice Shanghai Automatic Control Ltd, R.D.P. Shanghai Trading Ltd, Nice Australia Home Automation Ltd, FontanaArte Trading Co. Ltd;
- America: Nice Group Usa Inc, FontanaArte Corp.;
- Africa: Nice Hansa (South Africa) Ltd.



FontanaArte S.p.A. controlla direttamente al 100% le società FontanaArte Corp. (USA) e FontanaArte Trading Ltd (Cina).

**Commento ai risultati economici e finanziari****Andamento della gestione - I risultati economici del Gruppo**

Viene di seguito riportato il conto economico riclassificato secondo lo schema gestionale del Gruppo Nice dell'esercizio 2010 ed il confronto con l'esercizio precedente:

	2010	%	2009	%	Δ %
<b>Ricavi</b>	<b>183.878</b>	<b>100,00%</b>	<b>171.657</b>	<b>100,0%</b>	<b>7,1%</b>
Costo del venduto	(69.663)	-37,89%	(66.079)	-38,5%	
<b>Primo Margine</b>	<b>114.215</b>	<b>62,11%</b>	<b>105.578</b>	<b>61,5%</b>	<b>8,2%</b>
Costi industriali	(5.066)	-2,76%	(3.940)	-2,3%	
Costi di marketing	(6.701)	-3,64%	(5.030)	-2,9%	
Costi commerciali	(8.435)	-4,59%	(7.672)	-4,5%	
Costi generali	(21.074)	-11,46%	(20.496)	-11,9%	
Costi del personale	(28.072)	-15,27%	(27.295)	-15,9%	
<b>Totale Costi Operativi</b>	<b>(69.348)</b>	<b>-37,71%</b>	<b>(64.433)</b>	<b>-37,5%</b>	
Altri proventi	2.180	1,19%	2.353	1,4%	<b>7,6%</b>
<b>EBITDA</b>	<b>47.047</b>	<b>25,59%</b>	<b>43.498</b>	<b>25,3%</b>	<b>8,2%</b>
Ammortamenti	(4.724)	-2,57%	(4.311)	-2,5%	
<b>EBIT</b>	<b>42.323</b>	<b>23,02%</b>	<b>39.187</b>	<b>22,8%</b>	<b>8,0%</b>
Gestione finanziaria	1.751	0,95%	(57)	0,0%	
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>44.074</b>	<b>23,97%</b>	<b>39.130</b>	<b>22,8%</b>	<b>12,6%</b>
Imposte	(14.682)	-7,98%	(12.431)	-7,2%	
<b>Risultato netto</b>	<b>29.392</b>	<b>15,98%</b>	<b>26.699</b>	<b>15,6%</b>	<b>10,1%</b>
Risultati di terzi	163	0,09%	(114)	-0,1%	
<b>Risultato netto di Gruppo</b>	<b>29.229</b>	<b>15,90%</b>	<b>26.813</b>	<b>15,6%</b>	<b>9,0%</b>
Tax rate	33,31%		31,77%		

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che gli indicatori alternativi di Performance sono stati definiti alla pagina 5 della presente relazione.

I ricavi consolidati del 2010 registrano una crescita del 7,1 % nonostante la flessione dell'Europa a 15, grazie in particolare alle ottime performance del Resto d'Europa e del Resto del Mondo. Buona la crescita del mercato francese, primo mercato del Gruppo e del mercato domestico.

Si riporta di seguito la composizione dei ricavi per area geografica:

	2010	%	2009	%	Δ %
Francia	47.714	25,9%	46.139	26,9%	3,4%
Italia	34.368	18,7%	32.028	18,7%	7,3%
Europa a 15	32.557	17,7%	38.194	22,3%	-14,8%
Resto d'Europa	41.155	22,4%	33.226	19,4%	23,9%
Resto del mondo	28.084	15,3%	22.070	12,9%	27,2%
<b>Totale Ricavi</b>	<b>183.878</b>	<b>100,0%</b>	<b>171.657</b>	<b>100,0%</b>	<b>7,1%</b>

Il mercato francese con ricavi pari ad Euro 47,7 milioni registra una crescita del 3,4 % .

In Italia i ricavi sono stati pari ad Euro 34,4 con un aumento del 7,3%.

Nell'Europa a 15 si registra una flessione del 14,8% con ricavi pari a 32,6 milioni di Euro.

Nel Resto d'Europa i ricavi sono stati pari a 41,2 milioni di Euro, con un aumento del 23,9%.

Nel Resto del mondo il fatturato del Gruppo è stato pari a 28,1 milioni di Euro, in crescita del 27,2%.

### Indicatori di Redditività

Il Primo Margine nel 2010 è stato pari a 114,2 milioni di Euro rispetto a 105,6 milioni di Euro del 2009, con un'incidenza sul fatturato del 62,1% rispetto al 61,5% del 2009.

L'EBITDA del 2010 è stato pari a 47,0 milioni di Euro con una marginalità del 25,6%, rispetto a 43,5 milioni di Euro del 2009.

L'utile netto di Gruppo è stato pari a 29,2 milioni di Euro rispetto ai 26,8 milioni di Euro del 2009 con un margine del 15,9% rispetto al 15,6% del precedente esercizio.

### Andamento della gestione – La situazione patrimoniale e finanziaria

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2010 è stato pari a 60,2 milioni di Euro, con un'incidenza sul fatturato pari al 32,7% in aumento rispetto al 31,9% del 31 dicembre 2009 per effetto dell'acquisizione di FontanaArte.

Si presentano di seguito alcuni dati relativi ai flussi finanziari del Gruppo:

Cash Flow	2010	2009
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	32.388	46.375
Flussi di cassa assorbiti dall'attività di investimento	(5.822)	(4.743)
<b>Free Cash Flow Operativo</b>	<b>26.566</b>	<b>41.632</b>
Acquisizioni	(2.400)	(313)
<b>Free Cash Flow</b>	<b>24.166</b>	<b>41.319</b>
Flussi di cassa assorbiti dall'attività finanziaria	(14.578)	(9.106)
Effetto delta cambi su disponibilità liquide	(262)	(33)
Flusso monetario del periodo	9.326	32.180
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	51.781	19.601
Disponibilità liquide alla fine del periodo	61.107	51.781

Il *free cash flow operativo* dell'esercizio, che è stato pari a 26,6 milioni di Euro rispetto a 41,6 milioni di Euro del 2009.

Si presenta di seguito la posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2010:

(Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
A. Cassa	73	40
B. Altre disponibilità liquide	61.034	51.741
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>61.107</b>	<b>51.781</b>
E. Crediti finanziari correnti	2	3.437
F. Debiti bancari correnti	(8.659)	(6.569)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(10.505)	(62)
H. Altri debiti finanziari correnti	(828)	(947)
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)</b>	<b>(19.992)</b>	<b>(7.578)</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)</b>	<b>41.117</b>	<b>47.640</b>
K. Debiti bancari non correnti	(162)	(3.850)
L. Obbligazioni emesse	0	0
M Altri debiti non correnti	(5.735)	(90)
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)</b>	<b>(5.897)</b>	<b>(3.940)</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)</b>	<b>35.220</b>	<b>43.700</b>

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2010 si conferma positiva a 35,2 milioni, anche a seguito dell'acquisizione di FontanaArte, rispetto ai 43,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2009.

Si presenta di seguito il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile netto della Nice S.p.A. e i corrispettivi valori consolidati al 31 dicembre 2010 e 2009:

(Migliaia di Euro)	Patrimonio netto 31/12/2010	Utile Netto 2010	Patrimonio netto 31/12/2009	Utile Netto 2009
Patrimonio netto e risultato di esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della Società controllante	<b>166.819</b>	<b>27.480</b>	<b>146.930</b>	<b>25.686</b>
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
- differenza tra valore di carico e patrimonio netto	(23.582)		(16.509)	
- risultati conseguiti		2.020		233
- avviamenti	20.810		19.574	
- altre immobilizzazioni immateriali	13.183		4.133	
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate				
- profitti infragruppo compresi nel valore delle rimanenze finali	(6.904)	525	(7.429)	(44)
Altre operazioni	(2)	(633)	1.593	824
<b>Patrimonio netto e risultato di esercizio come riportati nel bilancio consolidato</b>	<b>170.324</b>	<b>29.392</b>	<b>148.292</b>	<b>26.699</b>

## Altre informazioni

### Ricerca e sviluppo

Nell'ambito di un continuo processo di innovazione tecnologica dei beni prodotti e dei processi produttivi impiegati, finalizzato al miglioramento degli aspetti relativi alle caratteristiche tecniche, alla funzionalità degli articoli prodotti ed alla sicurezza, si è proceduto alla realizzazione di una serie di innovazioni. Il programma di innovazione è stato sviluppato mediante ricerche pianificate, indagini e messa a punto di prototipi non commercializzabili, con successive analisi e test di verifica sulla qualità e caratteristiche funzionali dei prodotti, in relazione anche alle varie normative italiane ed Europee di riferimento. La concretizzazione di tale programma, ha successivamente portato alla definizione di nuovi modelli e/o prodotti, od al miglioramento tecnologico e/o funzionale di particolari degli stessi.

Nel corso dell'esercizio 2010 sono state svolte attività di innovazione e di ricerca che hanno comportato costi in progetti relativi a nuovi prodotti o modifiche sostanziali di prodotti esistenti e nuovi processi sia produttivi che organizzativi.

I costi dell'esercizio 2010 ammontano ad Euro 3.990 migliaia di cui 2.692 migliaia sono relativi a costi del personale.

### Azioni proprie

Ai sensi dell'art. 2428 C.C. comma II n. 3 si dà atto che il Gruppo alla data del 31 dicembre 2010 possiede n. 5.336.000 azioni proprie. L'esborso complessivo è stato pari ad Euro 20.771 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2010 non ci sono stati acquisti né vendite di azioni proprie.

### Elenco sedi della Società

Ai sensi dell'art. 2428 C.C. si elencano di seguito le sedi secondarie della Società:

Via Callalta, Oderzo (TV): - fabbricato adibito a magazzino materia prima e prodotto finito;  
- fabbricato adibito a sede direzionale e amministrativa della Società.

Via dell'Artigianato, Padova: sede secondaria

Via G. E. Rizzo, Roma: sede secondaria

Via Boccioni, Monza: sede secondaria

### Informazione sugli assetti proprietari e sull'adesione ai codici di comportamento

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis del D.Lgs. 24 febbraio 2008, n. 58 e successive modifiche ed integrazioni (TUF) sono riportate nel documento "Relazione annuale al 31.12.10 sulla *Corporate Governance*", depositato contestualmente alla presente relazione presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. e pubblicato sul sito internet della Società ([www.niceforyou.com](http://www.niceforyou.com)) nella sezione Investor Relations, Corporate Governance, Relazioni sulla Corporate Governance.

### Sicurezza e protezione dei dati personali

Il Documento Programmatico sulla Sicurezza è prescritto dall'art. 34 del d.lgs. n. 196/2003, e dal disciplinare tecnico allegato, quale misura di sicurezza minima obbligatoria nel caso di trattamento con strumenti elettronici di dati "sensibili" o "giudiziari".

Nell'azienda Nice S.p.A. vengono trattati con strumenti elettronici anche dati sensibili (e/o giudiziari) nell'ambito dell'archivio del personale dipendente.

Pertanto, in ottemperanza a quanto previsto del Disciplinare tecnico su citato, l'azienda stessa, attraverso gli incaricati del trattamento, ha provveduto all'aggiornamento dello stesso documento entro i termini previsti.

### **Principali rischi e incertezze cui Nice Spa e il Gruppo Nice sono esposti**

Si elencano di seguito i fattori di rischio più significativi cui la Società e il Gruppo Nice sono esposti.

Il Gruppo risulta esposto ad alcuni rischi operativi, connessi all'attività esercitata, tra i quali i principali si possono riassumere come segue:

- *Rischi connessi alla proprietà intellettuale:* Nice provvede regolarmente alla tutela dei propri marchi e brevetti nonché alla protezione del proprio know-how industriale. Non è tuttavia possibile eliminare il rischio di contraffazione di brevetti e prodotti.
- *Rischi connessi all'innovazione tecnologica ed allo sviluppo di nuovi prodotti:* L'attività del Gruppo Nice è caratterizzata da un'attenzione continua all'innovazione tecnologica. Ciononostante i concorrenti del Gruppo potrebbero in futuro produrre e commercializzare sistemi di automazione dotati di tecnologie più avanzate o comunque più in linea con le tendenze di mercato rispetto a quelli del Gruppo Nice.
- *Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio:* Nice opera in vari mercati e la sua internazionalizzazione comporta l'effettuazione di operazioni in valute diverse dall'Euro. Per tale ragione, una eventuale perdita di valore delle valute non Euro potrebbero influenzare i risultati del Gruppo.
- *Rischio di credito:* Il Gruppo tratta solo con clienti noti e affidabili. È politica del Gruppo sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Infine, in caso di clienti nuovi e operanti in alcuni paesi non appartenenti all'Unione Europea, Il Gruppo è solito richiedere ed ottenere lettere di credito. Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Infine, un contesto macroeconomico quale quello attuale, che ha visto progressivamente deteriorare la situazione economico-finanziaria dei principali paesi, potrebbe portare ad un negativo condizionamento dell'andamento del Gruppo e dei settori in cui lo stesso opera.

### **Informativa sull'ambiente e sul personale**

Il Gruppo Nice opera nel rispetto delle migliori pratiche sia nazionali che internazionali rispettando le logiche di prevenzione del rischio e di riduzione e minimizzazione degli impatti ambientali. Il Gruppo Nice ha inoltre sempre posto particolare attenzione e dedicato grande impegno alle tematiche inerenti la sicurezza dei lavoratori.

All'interno del Gruppo Nice non ci sono stati incidenti sul lavoro rilevanti ed inoltre al momento non risultano rischi di malattie professionali.



**Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea**

Il Consiglio di Amministrazione dichiara che sussistono le condizioni per la quotazione previste dall'art. 36 del Regolamento Consob n. 16191/2007 ("Regolamento Mercati"). A tale riguardo, si segnala che al 31 dicembre 2010 le società controllate costituite e regolate dalle leggi di stati non appartenenti all'Unione Europea rilevanti ai sensi dell'art. 36, comma 2 del Regolamento Mercati (che rinvia all'art. 151 del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 19971 del 1999 e successive modificazioni) erano tre: Nice Home Automation CJSC (Russia), Nice Group Usa, Inc. (USA) e Nice Istanbul Ltd (Turchia).

In particolare, relativamente alle suddette società controllate il Consiglio di Amministrazione dichiara che:

- a) ai sensi dell'Art. 36 comma 1 lettera a) del Regolamento Mercati, in allegato alla Nota Integrativa al Bilancio Consolidato vengono messe a disposizione del pubblico gli schemi di conto economico e stato patrimoniale delle suddette società controllate;
- b) Ai sensi dell'Art. 36 comma 1 lett. b) del Regolamento Mercati Nice S.p.A. dispone dello statuto, della composizione e dei poteri dei relativi organi sociali;
- c) Ai sensi dell'Art. 36 comma 1 lett. c) del Regolamento Mercati si è accertato che:
  - abbiano fornito al revisore della società controllante le informazioni a questo necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della stessa società controllante;
  - dispongano di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

**Eventi successivi**

Si segnala che nel corso del mese di gennaio 2011 sono stati rimborsati i debiti verso banche in essere in capo a FontanaArte S.p.A. utilizzando disponibilità liquide del Gruppo.

**Evoluzione prevedibile della gestione**

I risultati ottenuti nel 2010 sia in termini di risultato netto sia in termini di generazione di cassa sono stati soddisfacenti e consentono pertanto di guardare al 2011 con un moderato ottimismo.

Il contesto economico generale permane comunque incerto, anche se in alcuni paesi importanti si intravede un cauto processo di ripresa.

## **Proposte di deliberazione**

Signori Azionisti,

a conclusione della nostra relazione vi proponiamo:

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2010;
- di ripartire l'utile netto di Nice S.p.A. pari ad Euro 27.480.172,01 come segue:
  1. agli Azionisti un dividendo lordo di Euro 0,0736 per ciascuna delle 110.664.000 azioni in circolazione (al netto delle azioni proprie detenute da Nice alla data del 31 dicembre 2010), per un ammontare complessivo pari ad Euro 8.144.870,40
  2. a Riserva per utili non realizzati su cambi l'importo di Euro 275.446,93
  3. a Riserva Straordinaria l'importo residuo di Euro 19.059.854,68

Oderzo, li 15 marzo 2011.

**Per il Consiglio di Amministrazione**

**Il Presidente**

**Lauro Buoro**

**Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2010****Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009**

<b>(Migliaia di Euro)</b>	<b>31 dicembre 2010</b>	<b>31 dicembre 2009</b>	<b>NOTE</b>
<b><u>ATTIVITA'</u></b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobilizzazioni immateriali	48.153	32.349	(2)
Immobilizzazioni materiali	30.464	16.106	(3)
Altre attività non correnti	676	448	
Imposte anticipate	5.608	5.425	(4)
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>84.901</b>	<b>54.328</b>	
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	39.728	32.792	(5)
Crediti commerciali	69.392	62.667	(6)
Altre attività correnti	1.564	1.369	(7)
Crediti tributari	2.639	2.681	(8)
Altre attività finanziarie correnti	2	3.437	(9)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	61.107	51.781	(10)
<b>Totale attività correnti</b>	<b>174.432</b>	<b>154.727</b>	
<b>Totale attivo</b>	<b>259.333</b>	<b>209.055</b>	
<b><u>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</u></b>			
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale	11.600	11.600	
Riserva legale	2.320	2.320	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	32.179	32.179	
Azioni proprie	(20.771)	(20.771)	
Riserve ed utili indivisi	116.228	96.874	
Riserve di traduzione	(1.483)	(1.457)	
Utile d'esercizio	29.229	26.813	
<b>Patrimonio netto di gruppo</b>	<b>169.302</b>	<b>147.558</b>	
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>1.022</b>	<b>734</b>	
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>170.324</b>	<b>148.292</b>	(11)
<b>Passività non correnti</b>			
Fondi per rischi ed oneri	1.723	1.465	(12)
Benefici per i dipendenti	2.070	1.190	(13)
Finanziamenti a medio lungo termine	162	3.850	(14)
Altre passività non correnti	5.735	90	(15)
Debiti per imposte (oltre 12 mesi)	-	-	
Fondo imposte differite	6.214	1.772	(16)
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>15.904</b>	<b>8.367</b>	
<b>Passività correnti</b>			
Debiti verso banche e finanziamenti	19.164	6.631	(17)
Altre passività finanziarie correnti	828	947	(18)
Debiti commerciali	41.027	35.722	(19)
Altre passività correnti	6.099	6.710	(20)
Debiti per imposte (entro 12 mesi)	5.987	2.386	(21)
<b>Totale passività correnti</b>	<b>73.105</b>	<b>52.396</b>	
<b>Totale passivo</b>	<b>89.009</b>	<b>60.763</b>	
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>259.333</b>	<b>209.055</b>	

## Conto economico consolidato al 31 dicembre 2010 e 2009

(Migliaia di Euro)	2010	2009	NOTE
<b>Ricavi</b>	<b>183.878</b>	<b>171.657</b>	(32)
<b>Costi operativi:</b>			
Costi per consumi di componenti di base e materiale e di consumo	(61.938)	(59.707)	(22)
Costi per servizi	(39.159)	(33.426)	(23)
Costi per il godimento beni di terzi	(6.079)	(6.086)	(24)
Costo del personale	(28.072)	(27.295)	(25)
Altri costi di gestione	(3.763)	(3.998)	(26)
Ammortamenti	(4.723)	(4.311)	(27)
Altri proventi	2.180	2.353	(28)
<b>Risultato operativo</b>	<b>42.324</b>	<b>39.187</b>	
Proventi finanziari	5.259	2.080	(29)
Oneri finanziari	(3.509)	(2.137)	(30)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>44.074</b>	<b>39.130</b>	
Imposte dell'esercizio	(14.682)	(12.431)	(31)
<b>Risultato netto</b>	<b>29.392</b>	<b>26.699</b>	
Risultato di terzi	163	(114)	
<b>Risultato netto di Gruppo</b>	<b>29.229</b>	<b>26.813</b>	

<b>Utile consolidato per azione</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>
(Euro migliaia)		
Numero medio di azioni in circolazione	110.664.000	110.664.000
<b>Risultato netto di Gruppo</b>	<b>29.229</b>	<b>26.813</b>
Dati per azione (Euro)		
Base, per l'utile consolidato attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,26412	0,24229
Diluito, per l'utile consolidato attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,26412	0,24229

**Conto economico complessivo consolidato al 31 dicembre 2010 e 2009**

<b>(Migliaia di Euro)</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>
<b>Risultato netto</b>	<b>29.392</b>	<b>26.699</b>
Differenze di conversione dei bilanci esteri	49	(788)
<b>Totale utile complessivo al netto delle imposte</b>	<b>29.441</b>	<b>25.911</b>
Attribuibile a:		
Azionisti di minoranza	238	(75)
Azionisti della capogruppo	29.203	25.986

## Rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2010 e 2009

(Migliaia di Euro)	2010	2009
<b>FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:</b>		
<b>Risultato netto del Gruppo</b>	<b>29.229</b>	<b>26.813</b>
Risultato netto di pertinenza di terzi	-	-
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali e materiali	163	(114)
Accantonamento / (utilizzo) fondo svalutazione crediti	4.724	4.311
Accantonamento / (utilizzo) fondo svalutazione magazzino	(203)	988
Accantonamento / (utilizzo) fondo rischi	229	88
Accantonamento / (utilizzo) benefici per i dipendenti	(114)	(470)
Valutazione a fair value altre attività finanziarie correnti	23	2
Accantonamento / (utilizzo) imposte differite/anticipate	166	247
	808	955
<b>Variazioni nelle attività e passività correnti:</b>		
Crediti verso clienti	(1.217)	213
Altre attività correnti	66	380
Rimanenze di magazzino	(1.639)	1.423
Debiti verso fornitori	(1.289)	9.973
Altre passività correnti	(1.309)	1.812
Debiti/crediti tributari	2.752	(245)
<b>Totale rettifiche e variazioni</b>	<b>3.159</b>	<b>19.562</b>
<b>Flussi di cassa generati dall'attività operativa</b>	<b>32.388</b>	<b>46.375</b>
<b>FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:</b>		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali:	(1.671)	(880)
Investimenti in immobilizzazioni materiali:	(4.151)	(3.863)
Acquisto d'aziende al netto delle disponibilità liquide acquisite	(2.400)	(313)
<b>Flussi di cassa assorbiti dall'attività di investimento</b>	<b>(8.222)</b>	<b>(5.056)</b>
<b>FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE:</b>		
Distribuzione dividendi	(7.492)	(5.755)
Variazione netta finanziamenti a m/lungo	(3.688)	1.277
Variazione netta anticipazioni bancarie e finanziamenti a breve	(4.846)	(647)
Variazione netta altre passività finanziarie	(864)	(1.793)
Variazione netta altre passività non correnti	(90)	0
Variazione netta altre attività non correnti	(188)	92
Variazione netta altre attività finanziarie	3.269	(1.684)
Altri movimenti di Patrimonio netto	(679)	(596)
<b>Flussi di cassa assorbiti dall'attività finanziaria</b>	<b>(14.578)</b>	<b>(9.106)</b>
Effetto delle variazioni cambi sulle disponibilità liquide ed equivalenti	(262)	(33)
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide</b>	<b>9.326</b>	<b>32.180</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio del periodo</b>	<b>51.781</b>	<b>19.601</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine del periodo</b>	<b>61.107</b>	<b>51.781</b>
<i>Informazioni integrative:</i>		
Interessi incassati nel periodo	924	675
Interessi pagati nel periodo	(204)	923
Imposte pagate nel periodo	9.999	8.310

## Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2010 e 2009

(Migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapp. azioni	Azioni proprie	Riserve ed utili indivisi	Riserva di traduzione	Patrimonio Netto del Gruppo	Utile (Perdita) di Terzi	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio Netto
<b>Saldo al 31 dicembre 2008</b>	<b>11.600</b>	<b>2.320</b>	<b>32.179</b>	<b>(20.771)</b>	<b>102.629</b>	<b>(630)</b>	<b>127.327</b>		<b>1.405</b>	<b>128.732</b>
Risultato dell'esercizio					26.813		26.813	(114)		26.699
Differenza di traduzione						(827)	(827)	39		(788)
<b>Utile complessivo</b>					<b>26.813</b>	<b>(827)</b>	<b>25.986</b>	<b>(75)</b>	<b>0</b>	<b>25.911</b>
Capitale di terzi su acquisizioni del periodo							0		4	4
Rilascio riserve soci di minoranza							0		(600)	(600)
Distribuzione dividendi					(5.755)		(5.755)			(5.755)
<b>Saldo al 31 dicembre 2009</b>	<b>11.600</b>	<b>2.320</b>	<b>32.179</b>	<b>(20.771)</b>	<b>123.687</b>	<b>(1.457)</b>	<b>147.558</b>		<b>734</b>	<b>148.292</b>
Risultato dell'esercizio					29.229		29.229	163		29.392
Differenza di traduzione						(26)	(26)	75		49
<b>Utile complessivo</b>					<b>29.229</b>	<b>(26)</b>	<b>29.203</b>	<b>238</b>	<b>0</b>	<b>29.441</b>
Distribuzione dividendi					(7.492)		(7.492)			(7.492)
Acquisizione minoranze					(100)		(100)			(100)
Altri movimenti					4		4			4
Cessione Nice Screen					(58)		(58)		(74)	(132)
Rinuncia crediti soci di minoranza					187		187		125	312
<b>Saldo al 31 dicembre 2010</b>	<b>11.600</b>	<b>2.320</b>	<b>32.179</b>	<b>(20.771)</b>	<b>145.457</b>	<b>(1.483)</b>	<b>169.302</b>		<b>1.022</b>	<b>170.324</b>



## Nota Integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2010

### Informazioni societarie

Nice S.p.A. è una Società per azioni italiana costituita e domiciliata a Oderzo (TV) – via Pezza Alta, 13 Z.I. Rustignè. E' la holding operativa di un gruppo di imprese (Gruppo Nice) il quale si occupa prevalentemente della progettazione, produzione e commercializzazione di apparecchiature elettromeccaniche nell'ambito del settore dell'automazione per cancelli, tapparelle e tende da sole e sistemi d'accesso e sicurezza ed illuminazione.

La pubblicazione del bilancio consolidato di Nice S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2011.

### Contenuto e forma del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) adottati dall'Unione Europea e in vigore alla data di bilancio.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico tranne che per gli strumenti finanziari derivati che sono iscritti al fair value (valore equo), nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del valore equo e che sarebbero altrimenti iscritte al costo, è rettificato per tenere conto delle variazioni del valore equo attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

L'unità di valuta utilizzata è l'Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non altrimenti indicato.

I valori utilizzati per il consolidamento sono desunti dalle situazioni economiche e patrimoniali predisposte da parte degli Amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

### Variazioni di principi contabili

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati al 31 dicembre 2009, ad eccezione dell'adozione dei seguenti IFRS o IFRIC nuovi o rivisti che sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° Gennaio 2010. L'adozione di tali principi rivisti ed interpretazioni non ha avuto effetti economici e patrimoniali sul bilancio consolidato del Gruppo, anche perché disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo ma solamente effetti sulla presentazione del bilancio e sull'informativa.

#### IFRS 3 (2008) – Aggregazioni aziendali

In accordo con le regole di transizione del principio, il Gruppo ha adottato l'IFRS 3 (rivisto nel 2008) – Aggregazioni aziendali, in modo prospettico, alle aggregazioni aziendali avvenute al o dopo il 1° gennaio 2010. In particolare, la versione aggiornata dell'IFRS 3 ha introdotto importanti modifiche, di seguito descritte, che riguardano principalmente: la disciplina delle acquisizioni per fasi di società controllate; la facoltà di valutare al fair value eventuali interessenze di pertinenza di terzi acquisite in un'acquisizione parziale; l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione dei corrispettivi sottoposti a condizione.

#### Acquisizione per fasi di una controllata

Nel caso di acquisizione per fasi di una società controllata, l'IFRS 3 (2008) stabilisce che si realizza un'aggregazione aziendale solo nel momento in cui è acquisito il controllo e che, in questo momento, tutte le attività nette identificabili della società acquisita devono essere valutate al fair value; le interessenze di pertinenza di terzi devono essere valutate sulla base del loro fair value oppure sulla base della quota proporzionale del fair value delle attività nette identificabili della società acquisita (metodo già consentito dalla precedente versione dell'IFRS 3).

In un'acquisizione per fasi del controllo di una società, la partecipazione precedentemente detenuta, sino a quel momento contabilizzata secondo quanto indicato dallo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, oppure secondo lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate, va trattata come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo e deve pertanto essere valutata al suo fair value alla data di acquisizione e gli utili e le perdite conseguenti a tale valutazione devono essere rilevati nel conto economico. Nessun effetto contabile è stato rilevato a seguito dell'adozione di tale emendamento al 31 dicembre 2010.

#### Oneri accessori alla transazione

L'IFRS 3 (2008) prevede che gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale siano rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. Secondo la precedente versione del principio tali oneri erano inclusi nella determinazione del costo di acquisizione delle attività nette della società acquisita. In relazione all'acquisizione del 60% nella partecipata FontanaArte, avvenuta nel dicembre 2010, l'applicazione di tale modifica ha comportato l'iscrizione a conto economico di costi accessori pari a Euro 234 migliaia.

#### Rilevazione dei corrispettivi sottoposti a condizione

L'IFRS 3 (2008) prevede che i corrispettivi sottoposti a condizione siano considerati parte del prezzo di trasferimento delle attività nette acquisite e che siano valutati al fair value alla data di acquisizione. Analogamente, se il contratto di aggregazione prevede il diritto alla restituzione di alcune componenti del prezzo al verificarsi di alcune condizioni, tale diritto è classificato come attività dall'acquirente. Eventuali successive variazioni del fair value devono essere rilevate a rettifica del trattamento contabile originario solo se esse sono determinate da maggiori o migliori informazioni circa tale fair value e se si verificano entro 12 mesi dalla data di acquisizione; tutte le altre variazioni devono essere rilevate a conto economico.

#### IAS 27 (2008) - Bilancio consolidato e separato

Le modifiche allo IAS 27 riguardano principalmente il trattamento contabile di transazioni o eventi che modificano le quote di interessenza in società controllate e l'attribuzione delle perdite della controllata alle interessenze minoritarie di terzi. Lo IAS 27 (2008) stabilisce che, una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con i soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto. Gli oneri accessori derivanti da tali operazioni devono, inoltre, essere iscritti a patrimonio netto in accordo con quanto richiesto dallo IAS 32 al paragrafo 35. Nessun effetto contabile è stato rilevato a seguito dell'adozione di tale emendamento al 31 dicembre 2010.

#### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2010 e non rilevanti per il Gruppo**

I seguenti emendamenti, improvement ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2010, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data del presente bilancio, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- Improvement 2008 all'IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate.
- Emendamenti allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e allo IAS 31 – Partecipazioni in joint ventures, conseguenti alle modifiche apportate allo IAS 27.
- Improvement agli IAS/IFRS (2009).
- Emendamento all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa.
- IFRIC 17 – Distribuzione di attività non liquide ai soci.
- IFRIC 18 – Trasferimento di attività dai clienti.
- Emendamento allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione – Elementi qualificabili per la copertura.

Si segnala inoltre che sono stati emanati dallo IASB i seguenti principi o interpretazioni già adottati dall'Unione Europea, che il Gruppo non ha adottato in via anticipata ma la cui adozione sarà obbligatoria per i periodi contabili che inizieranno successivamente al 1° gennaio 2011:

*Modifiche allo IAS 32 – Strumenti finanziari: presentazione:* classificazione dei diritti emessi al fine di disciplinare la contabilizzazione dell'emissione di diritti (diritti, opzioni o warrant) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. Le modifiche devono essere applicate dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettivo.

*IAS 24 (2009) – Informativa di bilancio sulle parti correlate* - che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio deve essere applicato dal 1° gennaio 2011.

*IFRS 9 – Strumenti finanziari.* Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2013, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. Si segnala comunque che alla data del presente bilancio l'organo competente dell'Unione Europea (EFRAG) non ha ancora concluso il processo di *endorsement* necessario per l'applicazione del nuovo principio.

*Improvement agli IFRS (2010)* che saranno applicabili dal 1° gennaio 2011; di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio:

- IFRS 3 (2008) – Aggregazioni aziendali: l'emendamento chiarisce che le componenti di interessenze di pertinenza di terzi che non danno diritto ai possessori a ricevere una quota proporzionale delle attività nette della controllata devono essere valutate al fair value o secondo quanto richiesto dai principi contabili applicabili.

-IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative: la modifica enfatizza l'interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo richieste dal principio circa la natura e la portata dei rischi inerenti gli strumenti finanziari.

- IAS 1 – Presentazione del bilancio: con la modifica è richiesto che la riconciliazione delle variazioni di ogni componente di patrimonio netto sia presentata nelle note oppure negli schemi di bilancio.

- IAS 34 – Bilanci intermedi: attraverso alcuni esempi sono stati inseriti chiarimenti circa le informazioni aggiuntive che devono essere presentate nei Bilanci Intermedi.

*Modifiche all' IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive,* applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione delle modifiche.

### **Stime contabili significative**

La preparazione del bilancio consolidato richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di

bilancio. Tuttavia l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo periodo finanziario.

Le stime sono utilizzate per rilevare:

#### *Riduzione durevole di valore di attività immateriali con vita utile indefinita*

Il Gruppo verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività immateriali con vita utile indefinita.

In particolare gli avviamenti vengono sottoposti a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale e in corso d'anno se tali indicatori esistono; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito il costo della partecipazione e l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Al 31 dicembre 2010 il valore contabile degli avviamenti era di Euro 26.866 migliaia (2009: Euro 25.933 migliaia) ed il valore contabile dei marchi era pari ad Euro 14.191 migliaia. Ulteriori dettagli sono forniti alle note 1 e 2.

Le altre attività non finanziarie sono testate annualmente per svalutazioni durevoli quando ci sono indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato.

#### *Attività per imposte anticipate*

Le imposte anticipate attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee e di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze temporanee potranno essere assorbite e tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte anticipate attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

#### *Altri elementi oggetto di stima*

Le stime sono utilizzate inoltre per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, benefici ai dipendenti, accantonamenti per rischi ed oneri.

## Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio d'esercizio della Capogruppo Nice S.p.A. e delle società italiane ed estere sulle quali Nice S.p.A. esercita direttamente o indirettamente (tramite proprie controllate e collegate) il controllo.

I bilanci delle controllate sono redatti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati.

I criteri adottati per il consolidamento includono l'eliminazione del conto partecipazioni a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale e l'eliminazione di tutte le operazioni infragruppo e quindi dei debiti, dei crediti, delle vendite, degli acquisti e degli utili e perdite non realizzati con terzi. Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo e cessano di essere considerate consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. L'eventuale differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto contabile delle partecipate al momento dell'acquisizione della partecipazione, se positiva, viene allocata a specifiche attività delle società acquisite, sulla base dei loro valori correnti alla data di acquisizione ed ammortizzata in quote costanti in funzione dell'utilità futura dell'investimento, e per la parte residua, qualora ne sussistano i presupposti, ad Avviamento. In questo caso tali importi non vengono ammortizzati ma sottoposti ad *impairment test* almeno su base annuale e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità. Qualora dall'eliminazione emerga una differenza negativa, questa viene iscritta a Conto Economico.

Qualora non vi siano le condizioni per allocare in via definitiva il prezzo pagato a fronte dell'acquisizione del controllo in una società, si usufruisce del maggior termine (12 mesi) concesso dal principio di riferimento (IFRS n.3 "Aggregazioni aziendali").

Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposte in una voce separata del conto economico e nello stato patrimoniale tra le componenti del patrimonio netto, separatamente dal patrimonio netto del Gruppo.

Le società controllate consolidate integralmente al 31 dicembre 2010 sono le seguenti:

- Nice S.p.A., è la controllante e si occupa dell'ideazione del prodotto, della sua produzione e commercializzazione;
- Nice France S.a.S., società controllata al 100%, che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio francese;
- Nice Polska Sp. z.o.o., società controllata al 100%, che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio polacco;
- Nice Automatismos Espana S.A., società controllata al 60%, che si occupa della commercializzazione dei prodotti "Outdoor" del Gruppo nel territorio spagnolo;
- Nice Belgium S.A., società controllata al 99,7%, che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio belga;
- Nice Shanghai Automatic Control Co. Ltd., società controllata al 100%, che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel mercato del Far East;
- R.D.P. Shanghai Trading Ltd., società controllata al 100%, che si occupa dell'approvvigionamento di componenti di base nel mercato asiatico per la successiva rivendita alla Capogruppo;
- Nice UK Ltd., società controllata al 100%, che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio inglese;

- Nice Deutschland Gmbh, società controllata al 100%, che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio tedesco e della produzione e distribuzione di sistemi di automazione per porte da garage e serrande ad uso industriale e residenziale. Tale società è frutto della fusione delle controllate Nice Deutschland Gmbh (filiale commerciale) e MC Menke Gmbh Gmbh nella società tedesca Mtec Gmbh, effettuata a fine luglio 2010. A seguito di questa fusione Mtec Gmbh ha modificato la propria ragione sociale in Nice Deutschland Gmbh;
- Nice Group USA Inc., società controllata al 100%, che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo e della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi di automazione per cancelli nel territorio americano;
- S.C. Nice Romania S.A., società controllata al 99%, che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio rumeno;
- Nice Istanbul Ltd, società controllata al 75%, che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio turco;
- Nice Australia Home Automation Pty Ltd, società controllata al 100%, che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio australiano;
- AutomatNice Portugal S.A., società controllata al 100%, che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel territorio portoghese;
- Nice Hansa (SA) Pty Ltd., società controllata al 89% che si occupa della produzione e commercializzazione di sistemi di automazione per cancelli nel territorio sudafricano;
- Silentron S.p.A., società italiana controllata al 100%, che si occupa della produzione e commercializzazione di sistemi di allarme wireless;
- Nice Home Automation CJSC, società controllata al 75%, che si occupa della commercializzazione dei prodotti del gruppo Nice nel territorio russo;
- SAAC S.r.l., società controllata al 60% che si occupa della commercializzazione e installazione dei prodotti Nice;
- Nice Middle East Ltd, società controllata al 51% che si occupa della commercializzazione dei prodotti del Gruppo in territorio Siriano.
- FontanaArte S.p.A., società controllata al 60% operante nel settore dell'illuminazione.
- FontanaArte Corp (USA), società controllata indirettamente al 60% operante nel settore dell'illuminazione nel mercato americano.
- FontanaArte Trading Co. Ltd (Cina), società controllata indirettamente al 60% operante nel settore dell'illuminazione nel mercato cinese.

**Conversione delle poste in valuta e dei bilanci in moneta diversa dall'Euro**

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo. Ciascuna società del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico.

L'eventuale avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera, ed eventuali variazioni del valore equo che modificano i valori contabili di attività e passività derivanti dall'acquisizione di quella gestione estera, sono contabilizzati come attività e/o passività della gestione estera. Tali valori vengono quindi espressi nella valuta funzionale della gestione estera e sono convertiti al tasso di cambio di chiusura.

La valuta funzionale utilizzata dalle controllate non appartenenti all'area Euro è la valuta locale. Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività di tali controllate sono convertite in Euro al tasso di cambio in essere in tale data e il loro conto economico è convertito usando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso. Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate rilevate a patrimonio netto in considerazione di quella particolare società estera sono rilevate in conto economico.

I tassi di cambio applicati sono riportati nella tabella sottostante e corrispondono a quelli resi disponibili dall'Ufficio Italiano dei Cambi:

<b>Valuta</b>	<b>Medio 2010</b>	<b>Puntuale 31/12/10</b>	<b>Medio 2009</b>	<b>Puntuale 31/12/09</b>
Zloty polacco - PLN	3,9947	3,975	4,3276	4,1045
Renminbi cinese - CNY	8,9712	8,822	9,5277	9,8350
Lira turca - TRY	1,9966	2,0694	2,1631	2,1547
Dollaro australiano - AUD	1,4423	1,3136	1,7727	1,6008
Dollaro USA - USD	1,3257	1,3362	1,3948	1,4406
Sterlina inglese - GBP	0,8578	0,86075	0,8909	0,8881
Leu rumeno - RON	4,2122	4,262	4,2399	4,2363
Rand sudafricano - ZAR	9,6984	8,8625	11,6737	10,6660
Rublo russo - RUB	40,2629	40,82	44,1376	43,1540
Pound Siriano - SYP	61,5481	62,601	64,6359	65,7285



## Sintesi dei principali criteri contabili

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 sono di seguito riportati:

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita finita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali variazioni della vita utile attesa e delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita finita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavato netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevati a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

### Aggregazioni aziendali e Avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Questo richiede la rilevazione a valore equo delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquistata.

Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale fair value, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di fair value qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

Le passività correlate all'esercizio delle eventuali opzioni put/call sulle quote di minoranza delle società acquisite sono state iscritte come passività finanziarie secondo quanto richiesto dallo IAS32 ed incluse nella determinazione del costo dell'aggregazione aziendale.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore equo netto delle attività,

passività e passività potenziali identificabili (dell'acquisita). Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento e viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito. L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Ai fini di tali analisi, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari del Gruppo che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività a queste stesse unità (o gruppi di unità). Ciascuna unità o gruppo di unità a cui viene allocato l'avviamento rappresenta il livello più basso all'interno della società in cui l'avviamento è monitorato a fini di gestione interna e non è più ampio dei segmenti identificati sulla base dello schema di presentazione dell'informativa di settore del gruppo, determinati in base a quanto indicato dall'IFRS 8 "Settori Operativi".

L'eventuale perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

#### *Marchi*

I marchi a vita utile definita iscritti in bilancio sono ammortizzati in un periodo di 10 anni e sottoposti a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale.

Il valore iscritto alla voce marchi si riferisce al prezzo pagato nel 2005 dalla controllata Mhouse per l'acquisto del marchio figurativo Mhouse in USA.

Il marchio FontanaArte, acquisito a dicembre 2010, viene considerato a vita utile indefinita e viene pertanto sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

#### *Software*

Il valore iscritto come software si riferisce ai costi per l'ottenimento di licenze d'uso del software. Si tratta di un'attività immateriale a vita utile definita che viene ammortizzata lungo un periodo di 3 - 5 anni.

#### *Costi di ricerca e sviluppo*

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, l'intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di

risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. I costi di sviluppo sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per il Gruppo e comunque in un lasso temporale non superiore a 5 anni. Durante il periodo in cui l'attività non è ancora in uso, viene riesaminata annualmente per rilevare eventuali perdite di valore.

#### *Relazioni con la clientela*

Il valore iscritto si riferisce al costo d'acquisto dei rapporti con la clientela dai precedenti distributori. Sulla base delle analisi di fidelizzazione del cliente, si è ritenuto che le relazioni con la clientela abbiano una vita utile definita ipotizzata in 10 anni. Viene effettuata sistematicamente una ricognizione della permanenza o meno dei rapporti d'affari con i clienti in oggetto, in modo da valutare se la citata vita utile sia corretta.

#### *Know how tecnologico*

Il valore iscritto si riferisce all'insieme delle conoscenze che nell'ambito della tecnica industriale sono richieste per produrre un bene, per attuare un processo produttivo o per il corretto impiego di una tecnologia; queste ultime vengono desunte da studi ed esperienze di gestione imprenditoriale e presentano il carattere della novità e della segretezza. Si ritiene che tale immobilizzazione possa avere una durata residua di 10 anni.

#### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute, in caso contrario vengono capitalizzate.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

<b>Categoria</b>	<b>Aliquote di ammortamento</b>
Fabbricati	3%
Impianti generici e specifici	10%-15,5%
Attrezzatura (stampi)	10%-12,5%
Attrezzatura varia e minuta	20%-25%
Mobili e macchine ordinarie di ufficio	12%-20%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%-25%
Autovetture – Automezzi	20%-25%
Migliorie su beni di terzi	Lungo la durata del contratto di locazione

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di presumibile realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

#### **Perdite di valore su attività non finanziarie**

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di valutazione, e altri indicatori di valore equo disponibili.

Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta inoltre, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato successivo alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Relativamente all'avviamento, viene sottoposto a verifica per perdite di valore su base annua, o più frequentemente se eventi o cambiamenti nelle circostanze indicano che il valore contabile potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) è minore del

valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui l'avviamento è stato allocato, una perdita di valore è rilevata. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri. Il Gruppo effettua la verifica annuale sulla perdita di valore dell'avviamento durante il processo di chiusura del bilancio annuale.

L'approccio valutativo è la metodologia dei Discounted Cash Flow attualizzando i flussi finanziari operativi generati dalle singole CGU. Sul risultato si è provveduto a sottrarre il valore di capitale netto investito e l'avviamento in senso lato riconosciuto sulla partecipazione.

I valori ricavati sono risultati superiori al capitale investito complessivo.

### **Attività finanziarie**

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

#### *Finanziamenti e crediti*

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Si precisa che al 31 dicembre 2010 il Gruppo non detiene alcuna attività finanziaria classificabile nelle tipologie "Investimenti detenuti fino a scadenza" e "Attività disponibili per la vendita".

### **Perdita di valore su attività finanziarie**

Il Gruppo verifica a ogni data di bilancio se una attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

#### *Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato*

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può

essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento ai crediti commerciali un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di presumibile realizzo o di sostituzione. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato, al netto dei costi diretti di vendita.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

### **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono portate in diminuzione del patrimonio netto sulla base del relativo costo di acquisto. Nessun profitto o perdita è rilevato nel conto economico sull'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie. Ogni differenza tra il valore di carico ed il corrispettivo è rilevata nelle altre riserve di capitale.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide ed i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi o inferiore. Ai fini del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra.

### **Passività finanziarie**

#### *Debiti commerciali*

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale), che rappresenta il valore equo alla data di riferimento.

#### *Finanziamenti*

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

*Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico*

Le passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al fair value (valore equo) con variazioni imputate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle acquisite ai fini di vendita nel breve termine. Questa categoria include gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura come definita dallo IAS 39. I derivati impliciti scorporati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficaci.

### **Garanzie finanziarie passive**

Le garanzie finanziarie passive emesse dal Gruppo sono quei contratti che richiedono l'erogazione di un pagamento per rimborsare il possessore per una perdita subita a seguito dell'inadempienza di un determinato debitore nell'effettuare il pagamento dovuto alla scadenza prevista sulla base delle clausole contrattuali dello strumento di debito. I contratti di garanzia finanziaria sono esposti al loro valore nominale tra gli impegni e rischi.

### **Cancellazione di attività e passività finanziarie**

#### *Attività finanziarie*

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

#### *Passività finanziarie*

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato od adempiuto.

### **Benefici per i dipendenti**

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2009 o piani pensionistici) o altri benefici a lungo termine (indennità di ritiro) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo a prescindere dal valore degli stessi, senza pertanto utilizzare il c.d. metodo del corridoio.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono rilevati quando il Gruppo deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo.

In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

### **Leasing**

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività. Viene effettuato un riesame dopo l'inizio del contratto solo se si verifica una delle seguenti condizioni:

- (a) c'è una variazione delle condizioni contrattuali, diverse da un rinnovo o un'estensione del contratto;
- (b) viene esercitata un'opzione di rinnovo o viene concessa una estensione, a meno che i termini del rinnovo o dell'estensione non fossero inizialmente inclusi nei termini dell'operazione di leasing;
- (c) c'è una variazione nella condizione secondo cui l'adempimento dipende da una specifica attività; o
- (d) c'è un cambiamento sostanziale nell'attività.

Laddove si procede ad un riesame, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà dalla data in cui variano le circostanze che hanno dato luogo alla revisione per gli scenari a), c) o d) e alla data di rinnovo o estensione per lo scenario b).



I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

**Ricavi e proventi**

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi sono valutati al valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, abbuoni, premi e altre imposte sulla vendita.

I ricavi ed i costi sono esposti secondo il principio della competenza economica.

I ricavi per la vendita di prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che, generalmente, coincide con la spedizione dei beni e che comporta il trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai prodotti venduti.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono

**Costi e oneri**

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

**Dividendi**

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

**Imposte sul reddito***Imposte correnti*

Le imposte correnti per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali in conformità alle disposizioni in vigore.

Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio al 31 dicembre 2009.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel conto economico.

*Imposte differite*

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o

passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

La recuperabilità delle imposte differite attive viene riesaminata a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotta nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e le imposte differite passive si compensano, se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive ed imposte correnti passive e le imposte sul reddito differite fanno riferimento allo stesso soggetto imponibile e alla medesima autorità fiscale.

### **Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati (qualora presenti) sono inizialmente rilevati al valore equo alla data in cui sono stipulati. Successivamente tale valore equo viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo è positivo e come passività quando è negativo. Gli utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il valore equo dei contratti a termine in valuta è determinato con riferimento ai tassi di cambio a termine correnti per contratti di simile profilo di scadenza.

### **Utile per azione**

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto consolidato del periodo attribuibile agli azionisti del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo e l'eventuale acquisto di azioni proprie. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti della conversione, al netto delle relative imposte.

## 1. Aggregazioni di imprese

### FontanaArte S.P.A.

In data 14 dicembre 2010 Nice S.p.A. ha acquisito il 60% del capitale sociale di FontanaArte S.p.A. operante nel settore dell'illuminazione e per il restante 40% del capitale sono state previste opzioni di *put&call* esercitabili dal 2014 al 2016. Il prezzo stimato per l'acquisto del 100% del capitale sociale di FontanaArte risulta essere pari a Euro 8.480 migliaia comprensivo di Euro 2.400 migliaia corrisposti in via provvisoria alla data del *closing* per l'acquisto del 60% (importo che verrà stabilito in via definitiva successivamente all'approvazione del bilancio 2010), nonché del debito stimato per l'esercizio delle predette opzioni di *put&call* per l'acquisizione del restante 40%.

Complessivamente le attività e passività nette acquisite sono negative per Euro 1.255 migliaia e l'attività di allocazione provvisoria del prezzo di acquisto ha individuato nel marchio FontanaArte, a vita utile indefinita, *l'intangible asset* da far emergere ai sensi dell'IFRS 3 "aggregazioni aziendali" per un importo pari ad Euro 14.191 migliaia per il quale si è proceduto a stanziare il relativo fondo imposte differite calcolato al 31,4%.

Dalla data di acquisizione FontanaArte S.p.A. ha contribuito in modo non significativo ai ricavi consolidati e al risultato netto del Gruppo. Se la società fosse stata consolidata a partire dal 1 gennaio 2010 il contributo sui ricavi consolidati sarebbe stato pari a Euro 20,4 milioni.

Il test di *impairment* effettuato sul marchio FontanaArte non ha evidenziato alcuna necessità di svalutazione.

<b>Fontana Arte</b>	<b>Fair value</b>	<b>valori contabili</b>
Marchio	14.191	-
Altre Immobilizzazioni	13.716	13.716
Imposte anticipate	1.006	1.006
Crediti commerciali	5.305	5.305
Rimanenze	5.297	5.297
Altre attività	432	432
Debiti commerciali	(6.594)	(6.594)
Altri debiti	(1.721)	(1.721)
Fondo imposte differite	(4.456)	-
Altri fondi	(1.229)	(1.229)
Posizione finanziaria netta	(17.468)	(17.468)
	<b>8.480</b>	<b>(1.255)</b>

#### Liquidità connessa all'acquisizione:

Disponibilità Liquide	311
Pagamenti effettuati	(2.400)
Liquidità netta utilizzata	(2.089)

## Analisi della composizione delle principali voci dello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2010

## Attività non correnti

## 2. Immobilizzazioni immateriali

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2010:

(in Migliaia di Euro)	Avviamenti	Software, licenze e concessioni	Marchi	Relazioni con la clientela	Know how tecnologico	Costi di sviluppo	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
<i>Costo:</i>								
<b>Al 1° gennaio 2009</b>	25.992	1.987	5.703	2700	2678		366	39.426
Incrementi per aggregazioni aziendali	814	8						822
Incrementi	9	776				105		890
Differenze di traduzione	-1.087			-42	142			-987
Acquisto interessi di minoranza	205							205
<b>Al 31 dicembre 2009</b>	<b>25.933</b>	<b>2.771</b>	<b>5.703</b>	<b>2.658</b>	<b>2.820</b>	<b>105</b>	<b>366</b>	<b>40.356</b>
Incrementi per aggregazioni aziendali		8	14.191				5	14.204
Incrementi		738					1.141	1.879
cessioni								
Differenze di traduzione	933							933
Acquisto interessi di minoranza								0
<b>Al 31 dicembre 2010</b>	<b>933</b>	<b>746</b>	<b>14.191</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.146</b>	<b>17.016</b>
<i>Ammortamento e perdite di valore:</i>								
<b>Al 1° gennaio 2009</b>		-1036	-5.403	-317	-272	-21	-38	-7.087
Incrementi		-321	-50	-270	-278			-919
<b>Al 31 dicembre 2009</b>	<b>0</b>	<b>-1.357</b>	<b>-5.453</b>	<b>-587</b>	<b>-550</b>	<b>-21</b>	<b>-38</b>	<b>-8.006</b>
Ammortamento		-639	-52	-281	-220	-21		-1.213
<b>Al 31 dicembre 2010</b>	<b>0</b>	<b>-1.996</b>	<b>-5.505</b>	<b>-868</b>	<b>-770</b>	<b>-42</b>	<b>-38</b>	<b>9.219</b>
<i>Valore contabile netto:</i>								
<b>Al 31 dicembre 2010</b>	<b>26.866</b>	<b>1.521</b>	<b>14.389</b>	<b>1.790</b>	<b>2.050</b>	<b>63</b>	<b>1.474</b>	<b>48.153</b>
<b>Al 31 dicembre 2009</b>	<b>25.933</b>	<b>1.414</b>	<b>250</b>	<b>2.071</b>	<b>2.270</b>	<b>83</b>	<b>328</b>	<b>32.349</b>

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono ricompresi all'interno della voce di conto economico Ammortamenti, commentata al successivo punto n. 27.

La variazione della voce immobilizzazioni immateriali è da attribuire all'incremento delle stesse per effetto degli investimenti fatti oltre che alle differenze cambio maturate sui saldi iniziali dei valori espressi in valuta estera (in particolare sulla voce "Avviamenti").

Per l'incremento relativo alle aggregazioni aziendali (FontanaArte) si rimanda al punto 1.

#### Avviamenti

Il valore iscritto come avviamento si riferisce al maggiore valore pagato in sede di acquisizione di alcune partecipate consolidate integralmente rispetto al valore equo delle attività e passività acquisite.

Viene di seguito indicato il dettaglio degli avviamenti con evidenza della natura degli stessi.

In relazione alle nuove acquisizioni, eventuali differenze tra il valore indicato in tabella e il valore di avviamento originariamente determinato alla data di acquisizione dipendono dall'acquisizione di società effettuate da consociate con valuta funzionale diversa da Euro che vengono contabilizzati come attività della gestione estera e pertanto espressi nella valuta funzionale della stessa. Conseguentemente, in sede di conversione dei bilanci delle stesse consociate ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, l'avviamento originario è soggetto a modifiche.

(Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
Acquisizione Nice France	1.503	1.503
Acquisizione Nice Automatismos Espana	674	674
Acquisizione Motus	4.036	4.036
Acquisizione Ramo d'azienda Nice Hansa	1.062	885
Acquisizione Silentron	3.485	3.485
Acquisizione MC Menke	2.173	2.173
Acquisizione Apollo	6.697	6.217
Acquisizione Nice Home Automation	6.486	6.135
Acquisizione SAAC	524	524
Acquisizione Nice Middle East	226	301
<b>Totale avviamento</b>	<b>26.866</b>	<b>25.933</b>

*Verifica sulla perdita di valore dell'avviamento e delle attività immateriali con vita utile indefinita allocati ad ognuna delle unità generatrici di flussi finanziari.*

L'avviamento acquisito mediante aggregazioni di imprese è stato allocato alle seguenti CGU:

- Avviamento Nice France: Business Unit Outdoor, mercato di vendita francese;
- Avviamento Nice Automatismos Espana: Business Unit Outdoor, mercato di vendita spagnolo;
- Avviamento Motus: Business Unit Indoor;
- Avviamento Nice Hansa: Business Unit Outdoor, mercato di vendita sudafricano;
- Avviamento Silentron: Business Unit Indoor, CGU Silentron;
- Avviamento MC Menke: Business Unit Outdoor;
- Avviamento Apollo: Business Unit Outdoor, mercato di vendita americano;
- Avviamento Nice Home Automation: mercato di vendita russo;
- Avviamento SAAC: mercato di vendita italiano;
- Avviamento Nice Middle East: mercato di vendita siriano

Per quanto riguarda gli avviamenti presenti nel bilancio al 31 dicembre 2010 il valore recuperabile delle diverse CGU è stato determinato in base al valore d'uso. Nella fattispecie delle CGU individuate, il test di impairment non ha evidenziato alcuna necessità di svalutazione.

Per il calcolo del relativo valore sono stati utilizzati i flussi di cassa rivenienti da ciascuna singola unità generatrice di cassa riportati nel Business Plan 2011-2013, sviluppato in formato esclusivamente economico dagli amministratori. I piani sono stati elaborati nelle rispettive valute funzionali ed i conseguenti valori recuperabili sono stati omogeneamente confrontati con i valori di carico degli avviamenti e delle altre attività immateriali in valuta riferiti alle diverse CGU.

Si segnala che i flussi di cassa rivenienti da ciascuna singola unità generatrice di cassa riportati nel Business Plan 2011-2013 sono tali da recuperare gli ammontari degli avviamenti.

Il valore d'uso delle singole CGU è stato stimato mediante la metodologia del Discounted Cash Flow attualizzando i flussi finanziari operativi generati dalle attività stesse ad un tasso di sconto rappresentativo del costo medio ponderato del capitale (*wacc*).

Il valore d'uso è stato stimato come sommatoria del valore attuale dei flussi di cassa per il periodo di previsione e del valore terminale determinato sulla base dell'ultimo anno di previsione. Nello specifico va rilevato che la componente relativa al valore terminale risulta, per alcune CGU, molto rilevante rispetto al complessivo valore d'uso, in quanto i dati previsionali di alcune CGU sono piuttosto modesti nel presente e immediato futuro per poi crescere rapidamente nei successivi anni di piano.

Il tasso di crescita per estrapolare le proiezioni dei flussi di cassa oltre il periodo esplicito coperto dalla previsione delle singole CGU è stato prudenzialmente fissato all'1,5%, tasso che incorpora attese inflazionistiche, crescita dei volumi e recuperi di efficienza.

I flussi di cassa sono stati attualizzati ad un tasso, il *wacc*, che incorpora:

- *unlevered beta* e *leverage* del settore in cui opera Nice;
- *risk free rate* e premio di rischio che tiene conto sia del rischio connesso all'attività operativa che quello legato al paese di riferimento in cui la CGU opera;
- costo del denaro e *corporate tax rate* del paese di riferimento della CGU.

Tutto ciò ha comportato la stima di un *wacc* che varia dall'8% al 13% circa.

Si precisa che i parametri utilizzati per l'effettuazione del test sono stati attentamente ponderati dal Gruppo anche al fine di tener conto delle turbolenze tuttora presenti nei mercati finanziari e della non felice congiuntura economica.

Si precisa altresì che l'analisi di sensitività, effettuata incrementando il tasso di attualizzazione (*wacc*) dell'1%, non ha modificato la bontà delle conclusioni raggiunte.

Gli investimenti relativi alle altre tipologie di immobilizzazioni immateriali riguardano principalmente:

#### Software, licenze e concessioni

Il software si riferisce principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto di applicativi a utilizzazione pluriennale, impiegati per la gestione operativa e per lo svolgimento dell'attività di ricerca.

#### Costi di sviluppo

Trattasi delle spese relative ad alcuni progetti iniziati nel corso del secondo semestre 2009 e relativi a nuove tecnologie che sono state implementate sui nuovi prodotti immessi nel mercato, da parte della capogruppo Nice Spa.

### 3. Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2010:

(in Migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature e Industriali Commerciali	Altri Beni Materiali	Migliori e su beni di terzi	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<i>Costo:</i>							
<b>Al 1° gennaio 2009</b>	4.084	4.361	12.928	6.667	2.102	90	30.232
Incrementi per aggregazioni aziendali	28			123			151
Incrementi	1.087		1.342	1.069	365		3.863
Riclassifiche	62	-62		380	-309	-71	0
Differenze di traduzione	90	33					123
<b>Al 31 dicembre 2009</b>	<b>5.351</b>	<b>4.332</b>	<b>14.270</b>	<b>8.239</b>	<b>2.158</b>	<b>19</b>	<b>34.369</b>
Incrementi per aggregazioni aziendali	12.989	459		256			13.704
Incrementi		725	2.010	1.097	95	320	4.247
cessioni				-123			-123
Riclassifiche							
Differenze di traduzione	9	20	3	8			40
<b>Al 31 dicembre 2010</b>	<b>12.998</b>	<b>1.204</b>	<b>2.013</b>	<b>1.238</b>	<b>95</b>	<b>320</b>	<b>17.868</b>
<i>Ammortamento e perdite di valore:</i>							
<b>Al 1° gennaio 2009</b>	-2.066	-1.490	-7.468	-3.725	-181		-11.645
Ammortamento	-520	-64	-1.449	-1.097	-203		-3.285
<b>Al 31 dicembre 2009</b>	<b>-2.586</b>	<b>-1.554</b>	<b>-8.917</b>	<b>-4.822</b>	<b>-384</b>	<b>0</b>	<b>-14.930</b>
Ammortamento	-83	-623	-1.456	-1.348			-3.510
<b>Al 31 dicembre 2010</b>	<b>-2.669</b>	<b>-2.177</b>	<b>-10.373</b>	<b>-6.170</b>	<b>-384</b>	<b>0</b>	<b>-18.440</b>
<i>Valore contabile netto:</i>							
<b>Al 31 dicembre 2010</b>	<b>15.680</b>	<b>3.359</b>	<b>5.910</b>	<b>3.307</b>	<b>1.869</b>	<b>339</b>	<b>30.464</b>
<b>Al 31 dicembre 2009</b>	<b>2.765</b>	<b>2.778</b>	<b>5.353</b>	<b>3.417</b>	<b>1.774</b>	<b>19</b>	<b>16.106</b>

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2010 ad Euro 30.464 migliaia, dopo aver effettuato nel periodo ammortamenti per Euro 3.510 migliaia, acquisizioni di nuove aziende per Euro 13.704 migliaia e investimenti netti per Euro 4.247 migliaia.



Terreni e fabbricati

L'incremento della voce Terreni e Fabbricati per Euro 12.989 migliaia si riferisce all'apporto alla data dell'acquisizione di FontanaArte.

Impianti e macchinari

L'incremento della voce Impianti e Macchinari si riferisce principalmente alla Capogruppo. Tale voce comprende apparecchiature per il collaudo normativo e funzionale dei prodotti.

Attrezzature industriali e commerciali

Tale voce comprende prevalentemente gli stampi di proprietà che vengono concessi in comodato gratuito ai sub-fornitori; l'investimento dell'esercizio è relativo alle attrezzature per la produzione di nuovi prodotti immessi nel mercato.

Altri beni

Tale voce comprende prevalentemente i mobili, gli arredi e le attrezzature informatiche.

**4. Imposte anticipate**

La tabella che segue evidenzia le differenze temporanee che hanno originato crediti per imposte anticipate:

	31/12/2010			31/12/2009		
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliq. %)	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliq. %)	Effetto fiscale
(Migliaia di Euro)						
Profitto non realizzato su rimanenze	9.482	27,18%	2.577	10.230	27,37%	2.800
Oneri di borsa			0	982	31,40%	308
Imposte anticipate su perdite fiscali controllate	6.223	29,6%	1.845	5.814	27,9%	1.623
Altre imposte anticipate			1.186			694
<b>Totale imposte anticipate</b>			<b>5.608</b>			<b>5.425</b>

Il Gruppo ha proceduto alla piena contabilizzazione delle imposte anticipate relative a differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato ante imposte civilistico delle società del Gruppo in quanto ritiene che gli imponibili futuri assorbiranno tutte le differenze temporanee (incluse le rettifiche di consolidamento) che le hanno generate.

Nella determinazione delle imposte anticipate si è fatto riferimento, per le società italiane, all'aliquota IRES (27,5%) e, ove applicabile, all'aliquota IRAP (3,9%), mentre si è fatto riferimento alle aliquote locali per le filiali estere.

Le imposte anticipate sono relative principalmente allo storno del profitto non realizzato sulle vendite infragruppo in rimanenza a fine esercizio. A tal proposito si segnala che tale effetto è stato calcolato applicando le aliquote fiscali dei paesi nei quali le rimanenze giacciono a fine anno. Conseguentemente l'aliquota indicata in tabella non rappresenta che una media ponderata delle aliquote dei vari paesi.

Gli ulteriori effetti significativi si riferiscono allo stanziamento di fondi rettificativi fiscalmente non rilevanti (principalmente fondo svalutazione crediti e fondo svalutazione magazzino).

Si segnala che le imposte sulle perdite fiscali pregresse registrate dalle filiali estere sono state iscritte a bilancio in quanto si ritiene che siano recuperabili in tempi ragionevolmente brevi.

## Attività correnti

### 5. Rimanenze

La tabella che segue mostra la composizione delle rimanenze al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
Componenti di base, materie sussidiarie e di consumo	14,811	15.008
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	10,261	12.387
Prodotti finiti	16,563	6.275
Fondo svalutazione magazzino	(1.907)	(878)
<b>Totale rimanenze di magazzino</b>	<b>39.728</b>	<b>32.792</b>

L'aumento delle rimanenze di fine esercizio risulta essere di Euro 6.936 migliaia anche per effetto dell'apporto, alla data di acquisizione, della voce Rimanenze di FontanaArte S.p.A..

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione delle materie prime, dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e dei prodotti finiti.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo svalutazione magazzino negli esercizi considerati:

(Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
<b>Fondo a inizio periodo</b>	<b>878</b>	<b>791</b>
Accantonamenti	300	245
Acquisizioni	800	0
Utilizzi	(71)	(158)
<b>Fondo a fine periodo</b>	<b>1.907</b>	<b>878</b>

### 6. Crediti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti verso clienti e dei relativi fondi rettificativi al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
Crediti verso clienti Italia	23.208	16.912
Crediti verso clienti UE	27.144	34.154
Crediti verso clienti Extra UE	21.927	14.542
<b>Crediti v/clienti</b>	<b>72.280</b>	<b>65.608</b>
Fondo svalutazione crediti	(2.888)	(2.941)
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>69.392</b>	<b>62.667</b>

I crediti verso clienti risultano in crescita rispetto al precedente esercizio per l'apporto, alla data di acquisizione, della voce Crediti commerciali di FontanaArte S.p.A.. Il Gruppo non presenta significative concentrazioni di rischio di credito alla data di riferimento.

I crediti commerciali sono infruttiferi di interessi e sono incassati normalmente a 90-120 giorni.

Al 31 dicembre 2010 l'analisi dei crediti commerciali che erano scaduti ma non svalutati è la seguente:

(Migliaia di Euro)	Scaduti ma non svalutati				
	Totale	Non scaduti	0-30 gg	30-60 gg	60 e oltre
Crediti al 31/12/2010	69.392	51.645	5.379	2.248	10.120
Crediti al 31/12/2009	62.667	44.378	5.309	2.822	10.158

I crediti commerciali al 31 dicembre 2010 ammontano ad Euro 69.392 migliaia, al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 2.888 migliaia. Il fondo è diminuito di Euro 53 migliaia. La movimentazione del fondo svalutazione crediti negli esercizi considerati è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
<b>Fondo a inizio periodo</b>	<b>2.941</b>	<b>1.953</b>
Accantonamenti	1.297	1.723
Acquisizioni	150	
Utilizzi	(1.500)	(735)
<b>Fondo a fine periodo</b>	<b>2.888</b>	<b>2.941</b>

Il fondo esistente a fine esercizio rappresenta una stima prudenziale del rischio in essere.

### 7. Altre attività correnti

Le altre attività correnti comprendono principalmente crediti di diversa natura e per circa Euro 300 migliaia crediti verso consociate.

### 8. Crediti tributari

Tale voce comprende sostanzialmente i crediti nei confronti dell'Erario per l'Iva.

### 9. Altre attività finanziarie correnti

Il decremento rispetto all'esercizio precedente di tale voce è imputabile all'incasso del credito nei confronti degli azionisti venditori della società Nice Home Automation CJSC per un importo di Euro 2.000 migliaia e nei confronti degli azionisti venditori di Silentrion S.p.A. per un importo di Euro 531 migliaia ed al recupero del credito vantato nei confronti dell'azionista venditore della società MC Menke Consulting GmbH per Euro 865 migliaia.

**10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

La tabella che segue mostra la composizione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
Depositi bancari e postali	61.034	51.741
Denaro e valori in cassa	73	40
<b>Totale</b>	<b>61.107</b>	<b>51.781</b>

La liquidità e i depositi bancari a vista maturano interessi a tasso variabile basati sui tassi di rendimento dei depositi. Il valore equo delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti corrisponde al valore contabile.

Nel rendiconto finanziario, costruito per variazioni dei flussi di liquidità, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti corrispondono alla voce di bilancio "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti".

Per l'analisi relativa alla movimentazione della liquidità intervenuta nell'esercizio rinviamo al rendiconto finanziario.

**11. Patrimonio netto**

La tabella che segue mostra la composizione del patrimonio netto:

	31/12/2010	31/12/2009
Capitale Sociale	11.600	11.600
Riserva Legale	2.320	2.320
Riserva sovrapprezzo azioni	32.179	32.179
Azioni proprie	(20.771)	(20.771)
Riserve ed utili a nuovo	116.228	96.872
Riserve di traduzione	(1.483)	(1.457)
Utile d'esercizio	29.229	26.815
<b>Patrimonio Netto del Gruppo</b>	<b>169.302</b>	<b>147.558</b>
Capitale e riserve di terzi	859	848
Utile di terzi	163	(114)
<b>Patrimonio Netto di terzi</b>	<b>1.022</b>	<b>734</b>
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>170.324</b>	<b>148.292</b>

Il capitale sociale ammonta a n. 116.000.000 di azioni del valore nominale di 0,1 Euro cadauna, per un controvalore di Euro 11.600.000.

La riserva legale è pari alla quinta parte del capitale sociale.

Negli esercizi precedenti il Gruppo ha acquistato, nell'ambito del piano di *buy-back* approvato dall'Assemblea degli Azionisti, n. 5.336.000 azioni per un controvalore di Euro 20.771 migliaia. Tale importo è imputato a diretta diminuzione del patrimonio netto.

La voce riserve ed utili a nuovo accoglie gli utili degli esercizi precedenti e la riserva da consolidamento.

Il numero di azioni in circolazione all'inizio e alla fine dell'esercizio 2010 è pari a 110.664.000 ed è rimasto invariato nel corso del periodo.

La riserva di traduzione riguarda le differenze di conversione in Euro dei bilanci espressi in moneta estera.

Non vi sono riserve di utili presso le controllate estere che comportino, a fronte dell'eventuale distribuzione alla capogruppo, un significativo onere fiscale.

Il patrimonio netto di terzi rappresenta la quota di patrimonio netto e del risultato di esercizio delle controllate non interamente possedute.

## Passività non correnti

### 12. Fondi per rischi e oneri

La tabella che segue mostra la composizione dei fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
Fondo garanzia prodotti	317	317
Fondo rischi contenziosi legali	95	100
Fondo rischi vari	1.184	954
Altri Fondi	127	94
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>1.723</b>	<b>1.465</b>

#### Fondo garanzia prodotti

Il "Fondo garanzia prodotti" viene stanziato sulla base delle previsioni dell'onere da sostenere, presumibilmente nei due esercizi successivi alla chiusura del bilancio, per adempiere l'impegno di garanzia contrattuale sui prodotti già venduti alla data di bilancio.

#### Fondo rischi contenziosi legali

Il Fondo rischi contenziosi legali viene stanziato sulla base delle passività potenziali ritenute probabili che potrebbero emergere dalle vertenze giudiziarie in essere alla data di chiusura del bilancio.

#### Fondo rischi vari

Il Fondo rischi vari include lo stanziamento già effettuato in anni precedenti a fronte di verifiche da parte dell'ispettorato del lavoro in funzione del rischio probabile anche tenendo conto del parere dei consulenti del Gruppo ed include anche l'apporto, alla data di acquisizione, della voce Fondo per rischi di FontanaArte S.p.A..

### 13. Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti si riferiscono interamente al fondo trattamento di fine rapporto la cui movimentazione al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009 è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
<b>TFR secondo las 19 a inizio periodo</b>	<b>1.320</b>	<b>1.223</b>
Acquisizioni	857	96
Utilizzo del TFR	(76)	(229)
Service cost	36	40
Interest cost	36	41
Actuarial Gain/Losses	30	149
<b>TFR secondo las 19 a fine periodo</b>	<b>2.202</b>	<b>1.320</b>
Attività a servizio del piano	(132)	(130)
<b>Fondo a fine periodo netto</b>	<b>2.070</b>	<b>1.190</b>

Il valore del fondo TFR è stato correttamente determinato dal Gruppo applicando metodologie attuariali. La valutazione della passività è stata effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

La polizza a capitalizzazione stipulata a garanzia del trattamento di fine rapporto per i dipendenti è stata riclassificata in diminuzione del fondo trattamento di fine rapporto in quanto attività a servizio del piano. Le attività a servizio del piano sono esposte al loro valore contabile, che approssima il fair value alla data di riferimento.

Ai fini del calcolo attuariale del fondo TFR, Il Gruppo ha utilizzato il calcolo effettuato da un attuario indipendente il quale ha determinato il valore sulla base delle seguenti assunzioni fondamentali:

- tasso di mortalità: tali dati sono stati desunti dal tecnico attuario sulla base di recenti studi sulla sopravvivenza effettuati dall'ANIA, che hanno portato alla costituzione di una nuova base demografica denominata IPS 55. Questi studi si sono basati su una proiezione della mortalità della popolazione italiana per il periodo 2001-2051 effettuata dall'ISTAT adottando un approccio di tipo *age-shifting* per semplificare la gestione delle tavole per generazione;
- tasso di invalidità: le probabilità annue di eliminazione dal servizio per inabilità sono state desunte sulla base di quanto edito dall'INPS nel 2000;
- probabilità annua di eliminazione dal servizio per altre cause: è stato assunto pari al 5%, determinato sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- probabilità annua di richiesta di anticipazioni TFR: è stata assunta pari al 2%, sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- tasso annuo di interesse: è stato assunto pari al 4%, sulla base dell'andamento preventivato della curva dei tassi nell'arco dell'orizzonte temporale considerato;
- tasso annuo di inflazione: è stato stimato, nell'orizzonte temporale considerato, pari al 2%.

A seguito delle modifiche sostanziali intervenute nella disciplina del TFR il Gruppo ha deciso di applicare alla quota di Trattamento di Fine Rapporto maturato fino alla data della scelta operata dai dipendenti, in applicazione della nuova normativa, il criterio di riconoscimento degli utili e perdite attuariali già applicato agli altri fondi pensione a benefici definiti, rilevando quindi a conto economico gli utili e le perdite attuariali.

**14. Finanziamenti a medio e lungo termine**

Il decremento rispetto all'esercizio precedente pari a Euro 3.912 migliaia è principalmente imputabile al rimborso dei finanziamenti delle due controllate estere MC Menke Consulting GmbH e Nice Group USA.

**15. Altre passività non correnti**

Tale voce si riferisce principalmente al debito relativo all'acquisto del restante 40% del capitale sociale di FontanaArte. Tale debito è stato iscritto a fair value in base all'opzione *put&call* prevista contrattualmente che ai sensi dello IAS 32 viene contabilizzata come passività finanziaria in quanto rappresenta un'impegno contrattuale irrevocabile nel caso sia esercitata dal socio di minoranza.

**16. Fondo imposte differite**

La tabella che segue evidenzia il dettaglio del fondo imposte differite con le relative differenze che le hanno originate al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(Migliaia di Euro)	31/12/2010			31/12/2009		
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliq. %)	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliq. %)	Effetto fiscale
Storno ammortamenti avviamenti	1.880	31,40%	590	1.615	31,40%	507
Know how tecnologico Silentron	1.540	31,40%	484	1.760	31,40%	553
Know how tecnologico Nice Hansa	537	28,00%	150	562	28,00%	157
Relazioni con la clientela – Apollo Gate Operators	1.404	35,00%	491	1.488	35,00%	521
Imposte differite su marchio FontanaArte	14.192	31,40%	4.456			
Altre differenze			42			34
<b>Totale imposte differite</b>			<b>6.214</b>			<b>1.772</b>

Il fondo imposte differite accoglie le imposte differite stanziata a fronte delle differenze temporanee tra valore fiscale e valore contabile dell'avviamento Motus per Euro 590 migliaia.

A seguito delle allocazioni prezzo relative alle acquisizioni effettuate negli esercizi precedenti ed all'iscrizione del marchio FontanaArte sono stati stanziati i fondi imposte relativi alle immobilizzazioni immateriali individuate in quanto le stesse sono fiscalmente non rilevanti, senza transito per conto economico. Le aliquote applicate sono quelle in vigore nei paesi presso cui hanno sede le società acquisite.

**Passività correnti****17. Debiti verso banche e finanziamenti**

La tabella che segue mostra la composizione della voce debiti verso banche e finanziamenti:

(Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
Anticipazioni bancarie e scoperto di c/c	8.659	6.569
Quota a breve di finanziamenti bancari	10.505	62
<b>Totale debiti verso banche e finanziamenti</b>	<b>19.164</b>	<b>6.631</b>

L'incremento dell'indebitamento a breve verso banche è imputabile all'indebitamento bancario in capo a FontanaArte, che nel corso del mese di gennaio 2011 si è provveduto ad estinguere per la quasi totalità utilizzando le disponibilità finanziarie del Gruppo.

### 18. Altre passività finanziarie correnti

Le altre passività finanziarie al 31 dicembre 2010 comprendono le passività derivanti dalla valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari derivati detenuti dalla capogruppo e il debito residuo per l'acquisizione del 60% del capitale sociale di FontanaArte, che sarà liquidato entro dodici mesi dalla data del presente bilancio, come da previsioni contrattuali.

### 19. Debiti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione della voce debiti commerciali al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
Debiti verso fornitori Italia	38.856	29.351
Debiti verso fornitori UE	702	5.364
Debiti verso fornitori Extra UE	1.469	1.007
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>41.027</b>	<b>35.722</b>

I debiti commerciali al 31 dicembre 2010 ammontano ad Euro 41.027 migliaia e sono incrementati di Euro 5.305 migliaia rispetto al 31 dicembre 2009 principalmente per l'apporto alla data di acquisizione della voce Debiti commerciali di FontanaArte S.p.A..

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati a 90-120 giorni. I termini e le condizioni relative alle parti correlate non differiscono da quelle applicate ai fornitori terzi.

Si precisa che il valore contabile dei debiti commerciali coincide con il rispettivo valore equo.

### 20. Altre passività correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce altre passività correnti:

(Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
Debiti verso il personale	2.742	2.901
Debiti verso enti previdenziali	1.725	1.895
Altri debiti	1.632	1.914
<b>Totale altre passività correnti</b>	<b>6.099</b>	<b>6.710</b>

#### Debiti verso enti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono prevalentemente a debiti verso istituti per quote previdenziali di competenza dell'anno e versate ad inizio dell'esercizio successivo.

#### Debiti verso il personale



I debiti verso dipendenti per ferie non godute, mensilità e premi maturati si riferiscono alle ferie maturate e non godute alla stessa data. Gli importi sono comprensivi dei relativi contributi. Tali debiti non sono onerosi e sono normalmente pagati entro il mese successivo tranne il debito per ferie maturate e non godute che comunque viene pagato o utilizzato entro l'esercizio successivo.

#### Altri debiti

Gli altri debiti si riferiscono principalmente per Euro 390 migliaia a compensi ad amministratori non ancora pagati e per la restante parte a debiti verso altri. Tali debiti non sono onerosi e sono normalmente pagati entro il mese successivo.

#### **21. Debiti per imposte (entro 12 mesi)**

I debiti per imposte entro 12 mesi si riferiscono principalmente al debito per imposte correnti, al netto dei relativi acconti di imposta pagati e alle ritenute già subite.

**Analisi della composizione delle principali voci del conto economico consolidato al 31 dicembre 2010****22. Costi per consumi di materie prime e materiale di consumo**

La seguente tabella riporta i consumi di componenti di base, sussidiarie e di consumo:

(Migliaia di Euro)	2010	2009
<i>Acquisti di componenti di base, semilavorati e di consumo:</i>	63.573	57.907
Acquisti di componenti di base	61.109	55.472
Altri acquisti industriali	1.639	1.418
Acquisti commerciali	825	1.017
<i>Variazione rimanenze</i>	<i>(1.635)</i>	<i>1.800</i>
<b>Consumi di componenti di base e materiale di consumo</b>	<b>61.938</b>	<b>59.707</b>

I consumi di componenti di base, semilavorati e di consumo evidenziano in valore assoluto un aumento pari ad Euro 2.231 migliaia, in buona parte per effetto di un aumento dei volumi di vendita.

**23. Costi per servizi**

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi:

(Migliaia di Euro)	2010	2009
Servizi diretti di produzione	10.321	8.920
Servizi industriali	3.305	2.409
Servizi commerciali	14.310	11.684
Servizi generali	11.223	10.413
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>39.159</b>	<b>33.426</b>

I costi per servizi sono aumentati in valore assoluto di Euro 5.733 migliaia.

I costi dei servizi diretti di produzione si riferiscono sostanzialmente alle lavorazioni esterne. I servizi industriali comprendono costi relativi alle progettazioni esterne e design, certificazioni, spese per marchi e brevetti. I costi commerciali sono principalmente relativi a costi di trasporto su vendite, provvigioni, a viaggi, trasferte e altri costi commerciali nonché costi di marketing e pubblicità. L'aumento di tali costi, per loro natura prevalentemente variabili, è legato all'aumento dei volumi di vendita. I servizi generali comprendono compensi ad amministratori e sindaci, consulenze legali, fiscali, notarili, finanziarie, costi per assicurazioni, utenze varie ed altri costi generali.

**24. Costi per il godimento di beni di terzi**

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi:

(Migliaia di Euro)	2010	2009
Affitti passivi	4.489	4.409
Noleggi	1.590	1.677
<b>Totale costi per godimento beni di terzi</b>	<b>6.079</b>	<b>6.086</b>

Gli affitti passivi si riferiscono principalmente agli affitti degli immobili della sede di Nice S.p.A. di proprietà della società correlata Nice Immobiliare S.r.l. L'ammontare dei canoni di locazione con Nice Immobiliare è stato determinato sulla base di una perizia resa da un consulente indipendente.

I costi per noleggio (principalmente per autoveicoli) si riferiscono ai canoni per le autovetture relative ai contratti di noleggi a lungo termine.

**25. Costo del personale**

La seguente tabella riporta il dettaglio del costo del personale:

(Migliaia di Euro)	2010	2009
Salari e stipendi	20.768	19.853
Oneri sociali	6.412	6.325
Trattamento di fine rapporto	759	805
Altri oneri	133	312
<b>Totale costo del personale</b>	<b>28.072</b>	<b>27.295</b>

I dipendenti medi del Gruppo passano da 742 unità dell'esercizio 2009 a 744 unità dell'esercizio 2010.

**26. Altri costi di gestione**

Gli altri costi di gestione comprendono l'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti al fine di adeguare i crediti commerciali al loro valore di realizzo. L'importo residuale della voce si riferisce a perdite su crediti e altri oneri diversi di gestione quali, spese generali, commissioni bancarie e imposte e tasse varie.

**27. Ammortamenti**

La seguente tabella riporta il dettaglio degli ammortamenti:

(Migliaia di Euro)	2010	2009
Ammortamenti beni materiali	3.510	3.333
Ammortamenti beni immateriali	1.213	978
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>4.723</b>	<b>4.311</b>

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono costituiti principalmente da ammortamenti su stampi, macchinari per il collaudo e sulle attrezzature industriali, mobili, arredi e hardware.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono principalmente agli ammortamenti della categoria software. A seguito delle acquisizioni effettuate nei precedenti esercizi (Silentron, Nice Hansa e Apollo Gate Operators) si è provveduto all'ammortamento degli *intangibile asset* allocati, per un importo di Euro circa 422 migliaia.

### 28. Altri proventi

Gli altri proventi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 ammontano ad Euro 2.180 migliaia e sono relativi principalmente a riaddebiti per spese di trasporto, a risarcimenti assicurativi e altri riaddebiti a clienti.

### 29. Proventi finanziari

La seguente tabella evidenzia il dettaglio dei proventi finanziari:

(Migliaia di Euro)	2010	2009
Interessi attivi bancari	954	675
Utili su cambi	3.768	1.057
Altri proventi finanziari	537	348
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>5.259</b>	<b>2.080</b>

L'incremento degli interessi attivi è naturale conseguenza dell'incremento delle disponibilità liquide del Gruppo.

Gli utili su cambi sono relativi anche alla conversione al cambio di fine periodo delle poste debitorie e creditorie in valuta non Euro. La voce "Altri proventi finanziari" si riferisce principalmente agli utili derivanti dalle operazioni di copertura cambi registrate nell'esercizio.

### 30. Oneri finanziari

La seguente tabella evidenzia il dettaglio degli oneri finanziari:

(Migliaia di Euro)	2010	2009
Sconti cassa	551	572
Perdite su cambi	2.248	1.133
Interessi passivi bancari	282	351
Altri oneri finanziari	428	81
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>3.509</b>	<b>2.137</b>

Gli oneri finanziari evidenziano un incremento di Euro 1.372 migliaia, principalmente dovuto a perdite su cambi (a seguito della conversione dei crediti e debiti in valuta non Euro) e agli oneri finanziari legati ad operazioni di copertura cambi.

### 31. Imposte dell'esercizio

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito, distinguendo la componente corrente da quella differita ed anticipata, tra imposte relative alla legislazione italiana e quelle relative alle legislazioni estere:

(Migliaia di Euro)	2010	2009
IRES	10.983	8.843
IRAP	1.941	1.618
Imposte correnti estere	485	1.015
<b>Imposte correnti</b>	<b>13.409</b>	<b>11.476</b>
<b>Imposte (anticipate) differite</b>	<b>1.273</b>	<b>955</b>
<b>Totale imposte</b>	<b>14.682</b>	<b>12.431</b>

La tabella mostra l'incidenza delle imposte sul risultato ante imposte in ogni periodo considerato:

	2010	2009
Risultato ante imposte	44.074	39.130
Imposte sul reddito	14.682	12.431
Incidenza sul risultato ante imposte	33,3%	31,8%

La riconciliazione fra l'onere fiscale teorico e quello effettivo viene proposta limitatamente alla sola IRES, la cui struttura presenta le caratteristiche tipiche di una imposta sul reddito delle società, considerando l'aliquota applicabile al Gruppo. Per l'IRAP, cui sono soggette le società italiane, non è stata predisposta la riconciliazione fra l'onere fiscale teorico e quello effettivo alla luce della diversa base di calcolo dell'imposta.

Calcolo dell'imposta virtuale	2010		2009	
Risultato ante imposte	44.074		39.130	
Aliquota				
Imposte teoriche	12.120	27,5%	10.761	27,5%
Imposte effettive	14.682	33,3%	12.431	31,8%
<b>Differenza</b>	<b>2.562</b>	<b>5,8%</b>	<b>1.670</b>	<b>4,3%</b>
Irap	1.941	4,4%	1.618	4,1%
Accantonamento fondi non deducibili	277	0,6%	348	0,9%
Proventi non imponibili	303	0,7%		
Agevolazioni fiscali	0	0,0%	(120)	-0,3%
Effetto su dividendi percepiti	(261)	-0,6%	(294)	-0,8%
Differenti aliquote vigenti in altri paesi	(167)	-0,4%	(404)	-1,0%
Altre differenze	469	1,1%	522	1,3%
<b>Totale differenze</b>	<b>2.562</b>	<b>5,8%</b>	<b>1.670</b>	<b>4,3%</b>

Il tax rate dell'esercizio risulta essere pari al 33,6%, in aumento rispetto al 31,8% dello scorso esercizio.

### 32. Informativa di settore

Il Gruppo ai fini gestionali è organizzato in un unico settore di attività all'interno del quale esistono differenziazioni di prodotto che peraltro non costituiscono unità di business separate. Si è quindi ritenuto, in coerenza con quanto fatto nei precedenti bilanci e pur in applicazione del nuovo IFRS 8, di fornire una informativa articolata su base geografica, la dimensione che attualmente è oggetto di analisi e gestione da parte del management e a fronte delle quale sono attribuite delle responsabilità gestionali.

Si segnala che, allo scopo di meglio rappresentare la modalità di analisi e lettura dei dati del management i raggruppamenti per area geografica sono presentati in funzione delle vendite per mercato di destinazione.

Le tabelle seguenti presentano i dati sui ricavi e su talune attività relative ai settori di attività del Gruppo gli esercizi 2010 e 2009.

2010						
(Migliaia di Euro)	Italia	Francia	EU 15	Resto d'Europa	Resto del mondo	Consolidato
Vendite nette	34.368	47.714	32.557	41.155	28.084	183.878
Attività non correnti	20.543	16.210	14.459	16.323	11.758	79.293

2009						
(Migliaia di Euro)	Italia	Francia	EU 15	Resto d'Europa	Resto del mondo	Consolidato
Vendite nette	32.028	46.139	38.194	33.226	22.070	171.657
Attività non correnti	11.382	13.684	10.054	6.694	7.089	48.903

### 33. Utile per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo dell'utile per azione e diluito. L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nei periodi di riferimento.

Ai fini del calcolo dell'utile base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico del periodo dedotto della quota attribuibile a terzi. Inoltre si rileva che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili, che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale.

L'utile diluito per azione risulta essere pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo, non esistono azioni o warrant che potrebbero avere il medesimo effetto e non vi è alcuna probabilità di maturazione di opzioni su azioni in base al piano esistente.

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

<b>Utile consolidato per azione</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>
(Euro migliaia)		
Numero medio di azioni	110.664.000	110.664.000
Risultato netto di Gruppo	29.229	26.813
Dati per azione (Euro)		
Base, per l'utile di esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,26412	0,24229
Diluito, per l'utile di esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,26412	0,24229

Non vi sono state altre operazioni sulle azioni ordinarie tra la data di riferimento di bilancio e la data di redazione del bilancio.

### 34. Dividendi pagati e proposti

I dividendi proposti per l'approvazione all'Assemblea degli Azionisti (non rilevati come passività al 31 dicembre 2010) sono pari ad Euro 0,0736 per azione (2009: Euro 0,0677). Considerando il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2010 l'esborso totale ammonterebbe ad Euro 8.145 migliaia. Lo stacco della cedola è previsto per il 23 maggio 2010 ed il pagamento per il 26 maggio 2010.

### 35. Impegni e rischi

Il Gruppo ha stipulato alcuni contratti di locazione per alcuni locali industriali e commerciali. In particolare, i contratti in essere presso la Capogruppo hanno durata di 6 anni con tacito rinnovo a scadenza per altri 6 anni e sono indicizzati in base all'andamento dell'indice Istat dei prezzi al consumo. I contratti di locazione sono principalmente relativi ad immobili concessi in locazione dalla parte correlata Nice Immobiliare Srl.

Nella tabella seguente sono riportati i canoni futuri, in relazione a tali contratti, e in relazione ai principali contratti di locazione vigenti presso le società controllate:

<b>Impegni per contratti di locazione</b>	<b>al 31/12/2010</b>	<b>al 31/12/2009</b>
entro 1 anno	3.594	3.594
oltre 1 anno ma entro 5	13.446	13.477
oltre 5 anni	8.344	10.726
<b>Totale impegni per contratti di locazione</b>	<b>25.384</b>	<b>27.797</b>

**36. Informativa su parti correlate**

Nice Spa è controllata dalla società Nice Group B.V., con sede legale ad Amsterdam (Olanda) che è a sua volta controllata dalla società italiana Nice Group S.p.A.

Il Gruppo intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate:

- Nice Group S.p.A.: locazione di immobile;
- Nice Immobiliare S.r.l.: locazione di immobili;
- Blu Srl: acquisto di servizi di design, marketing, comunicazione; la società detenuta da Roberto Gherlenda, membro del Consiglio di Amministrazione di Nice S.p.A.;
- Silentron S.p.A.: locazione di immobile da Dorado Srl, società amministrata dal sig. Mallarino Giuseppe che è anche amministratore delegato di Silentron S.p.A.;
- Nice Hansa (SA): management fee con TRI-BPT; il Sig. Stefano Migliore è amministratore e socio di entrambe le società;
- Nice Home Automation CJSC: la società intrattiene rapporti commerciali con società facenti capo ai soci di minoranza della Nice Home Automation CJSC;
- Stefano Migliore: crediti finanziari con il socio di minoranza della società Nice Hansa South Africa;
- Carlo Guglielmi, amministratore e socio di minoranza di FontanaArte S.p.A.: debito finanziario per l'acquisizione di FontanaArte S.p.A. ed erogazione di finanziamento infruttifero a FontanaArte.

Le vendite e gli acquisti tra parti correlate sono effettuati al prezzo normalmente praticato sul mercato. I saldi in essere a fine periodo non sono assistiti da garanzie, non generano interessi e sono regolati per contanti. Non vi sono garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate.

Per il periodo chiuso il 31 dicembre 2010 il Gruppo non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate. Questa valutazione è effettuata per ogni esercizio attraverso l'esame della posizione finanziaria delle parti correlate e del mercato in cui le stesse operano.

I rapporti economici e patrimoniali intrattenuti nel corso dell'esercizio 2010 sono riepilogati nella seguente tabella (importi in migliaia di Euro):

<b>Società / persona fisica</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Costi per godimento beni di terzi</b>	<b>Costi per servizi</b>	<b>Debiti commerciali</b>	<b>Crediti commerciali</b>	<b>Crediti finanziari</b>	<b>Debiti finanziari</b>
Nice Group S.p.A.		128					
Nice Immobiliare S.r.l.		2.845		289			
Blu S.r.l.			1.220	358			
Dorado S.r.l.		190					
Parti correlate Nice Home Automation	10.795				3.565		
Soci di minoranza Società controllate			124			187	6.480
<b>Totale parti correlate</b>	<b>10.795</b>	<b>3.163</b>	<b>1.344</b>	<b>647</b>	<b>3.565</b>	<b>187</b>	<b>6.480</b>

Ai sensi della delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 si precisa che nessuno di tali rapporti viene considerato rilevante e pertanto non viene separatamente evidenziato nei prospetti contabili del bilancio consolidato.



Vengono di seguito presentati i compensi maturati a favore di Amministratori e Sindaci per le cariche da loro espletate nella Nice S.p.A. e in altre imprese controllate da quest'ultima, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.78 del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modificazioni e a quanto previsto dall'Allegato 3 C del medesimo Regolamento (importi in migliaia di Euro):

<b>Soggetto</b>	<b>Carica</b>	<b>Durata carica</b>	<b>Compensi da Nice S.p.A.</b>
Buoro Lauro	Presidente	2009-2011	400
Paro Luigi	Amministratore Delegato	2009-2011	535
Marchetto Oscar	Consigliere	2009-2011	195
Galberti Lorenzo	Consigliere	2009-2011	180
Gentilini Davide	Consigliere	2009-2011	212
Zanutto Giorgio	Consigliere	2009-2011	231
Krantz Frederic Bruno	Consigliere	2009-2011	289
Gherlenda Roberto	Consigliere	2009-2011	20
Bortuzzo Antonio	Consigliere Indipendente	2009-2011	22
Tomat Andrea	Consigliere Indipendente	2009-2011	13
Tronchetti Provera Giuseppe	Consigliere Indipendente	2009-2011	13
Saccardi Giuliano	Presidente del Collegio Sindacale	2009-2011	20
Valerio Luca	Sindaco effettivo	2009-2011	10
Berna Monica	Sindaco effettivo	2009-2011	10
<b>Totale compensi</b>			<b>2.148</b>

Gli importi sopraelencati comprendono i benefici a breve termine e i benefici di fine rapporto maturati e corrisposti agli amministratori e sindaci della Nice Spa.

### 37. Politiche e obiettivi della gestione del rischio finanziario

Il Gruppo ha una posizione finanziaria netta che evidenzia un'eccedenza delle disponibilità liquide rispetto ai debiti finanziari per Euro 35,2 milioni.

Il Gruppo detiene inoltre strumenti finanziari, principalmente crediti e debiti commerciali e in alcuni casi delle anticipazioni o degli scoperti bancari che derivano direttamente dall'attività operativa.

Il rischio principale derivante dagli strumenti finanziari del Gruppo è il rischio di credito. Si segnala che il rischio di tasso di interesse è sostanzialmente nullo dato il limitato utilizzo delle linee di credito bancario (le acquisizioni sono state finanziate principalmente mediante autofinanziamento e mediante la dilazione di pagamento riconosciuta dai venditori) e che molto limitato risulta pure essere il rischio di cambio. In relazione a quest'ultimo, si segnala che l'ammontare dei saldi patrimoniali consolidati espressi in valuta diversa da quella funzionale è da ritenersi non significativo.

La politica di gestione del rischio di credito è di seguito riassunta.

#### *Rischio di credito*

Il Gruppo tratta solo con clienti noti e affidabili. È politica del Gruppo sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Infine, in caso di clienti nuovi e operanti in alcuni paesi non appartenenti all'Unione Europea, Il Gruppo è solito richiedere ed ottenere lettere di credito. Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

#### Rischio di liquidità

Si segnala che il rischio di liquidità è sostanzialmente nullo a fronte della posizione finanziaria netta che a fine anno è ancora positiva nonostante i notevoli assorbimenti di cassa richiesti dalla politica di acquisizioni posta in essere nell'esercizio.

### 38. Gestione del capitale

Il Gruppo ha limitati debiti verso intermediari finanziari e presenta una posizione finanziaria netta positiva, che garantisce il riconoscimento di un adeguato dividendo per gli azionisti e l'effettuazione della strategia di crescita anche mediante acquisizioni.

Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, Il Gruppo può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche o alle procedure durante il presente esercizio.

### 39. Strumenti finanziari

#### Valore Equo

Dal confronto tra il valore contabile e il valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari della Società iscritti in bilancio non si sono evidenziate differenze significative, oltre a quelle evidenziate, tali da essere rappresentate.

Come richiesto dallo IFRS 7, paragrafi 25 e 27 si riporta il raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari della Società iscritti a bilancio:

<u>(Migliaia di Euro)</u>	Valore contabile 31/12/2010	Valore equo 31/12/2010
Attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico	2	2
<i>(i) designate come tali al momento della rilevazione iniziale</i>		
<i>(ii) classificate come possedute per la negoziazione</i>	2	2
Passività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico,	83	83
<i>(i) designate come tali al momento della rilevazione iniziale</i>		
<i>(ii) classificate come possedute per la negoziazione</i>	83	83
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	130.499	130.499
<i>Crediti commerciali</i>	69.392	69.392
<i>Altre attività finanziarie correnti</i>	0	0
<i>Disponibilità liquide</i>	61.107	61.107
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	61.098	61.098
<i>Finanziamenti a m/l termine</i>	162	162
<i>Debiti verso banche e finanziamenti</i>	19.164	19.164
<i>Altre passività finanziarie correnti</i>	745	745
<i>Debiti commerciali</i>	41.027	41.027
<u>Attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato nel risultato complessivo</u>	<u>0</u>	<u>0</u>

(Migliaia di Euro)	Valore Contabile 31/12/2009	Valore Equo 31/12/2009
Attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico	41	41
(i) designate come tali al momento della rilevazione iniziale		
(ii) classificate come possedute per la negoziazione	41	41
Attività finanziarie detenute fino a scadenza;	0	0
Finanziamenti e crediti;	117.844	117.844
Crediti commerciali	62.667	62.667
Altre attività finanziarie correnti	3.396	3.396
Disponibilità liquide	51.781	51.781
Attività finanziarie disponibili per la vendita;	0	0
Passività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico,	289	289
(i) designate come tali al momento della rilevazione iniziale		
(ii) classificate come possedute per la negoziazione	83	83
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	46.861	46.861
Finanziamenti a m/l termine	3.850	3.850
Debiti verso banche e finanziamenti	6.631	6.631
Altre passività finanziarie correnti	658	658
Debiti commerciali	35.722	35.722

#### Valutazione del fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale - finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2010 sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2010, non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

In relazione agli strumenti finanziari derivati, al 31 dicembre 2010, il Gruppo detiene solamente contratti a termine su cambi non designati come strumenti di copertura e diretti a coprire il rischio gestionale rappresentato da vendite o acquisti in valuta del Gruppo.

I derivati in oggetto sono rappresentati da strumenti riconducibili alle seguenti fattispecie:

- acquisti a termine di divisa attraverso le quali la Società si impegna all'acquisto della divisa sottostante ad una determinata scadenza e ad un cambio prefissato;
- vendite a termine di divisa attraverso le quali la Società si impegna alla vendita della divisa sottostante ad una determinata scadenza e ad un cambio prefissato.

#### **40. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti**

Si precisa che nel corso del 2010 il Gruppo non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti, ovvero operazioni atipiche/inusuali.

#### **41. Eventi successivi**

Si segnala che nel corso del mese di gennaio 2011 sono stati rimborsati i debiti verso banche in essere in capo a FontanaArte S.p.A. utilizzando disponibilità liquide del Gruppo.

Il presente bilancio consolidato rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico consolidato dell'esercizio 2010.

Oderzo, lì 15 marzo 2011.

**Per il Consiglio di Amministrazione**

**Il Presidente**

**Lauro Buoro**

**Allegati al bilancio consolidato****Elenco delle Società' consolidate al 31 dicembre 2010**

Denominazione	Sede	Chiusura es. sociale	Valuta	Capitale Sociale	Quota di possesso		
					diretto	indiretto	totale
Nice S.p.A.	Oderzo (TV), Italia	31/12/2010	Euro	11.600.000			
Nice UK LTD	Nottinghamshire, Regno Unito	31/12/2010	GBP	50.000	100,0%		100,0%
Nice Belgium S.A.	Hervelee, Belgio	31/12/2010	Euro	212.000	99,7%		99,7%
Nice Polska S.p. Z.o.o.	Pruszkov, Polonia	31/12/2010	PLN	1.000.000	100,0%		100,0%
Nice Automatismos Espana S.A.	Mostoles, Madrid, Spagna	31/12/2010	Euro	150.253	60,0%		60,0%
Nice Group USA Inc.	San Antonio, Texas, USA	31/12/2010	USD	1.000	100,0%		100,0%
Nice France S.a.s.	Buchelay, Francia	31/12/2010	Euro	600.000	100,0%		100,0%
S.C. Nice Romania S.A.	Bucarest, Romaniaa	31/12/2010	RON	383.160	99,0%		99,0%
Nice Deutschland GmbH	Billerbeck, Germania	31/12/2010	Euro	25.000	100,0%		100,0%
Nice Shanghai Automatic Control Co. LTD	Shanghai, Cina	31/12/2010	Euro	800.000	100,0%		100,0%
R.D.P. Shanghai Trading Co. LTD	Shanghai, Cina	31/12/2010	Euro	200.000	100,0%		100,0%
Nice Istanbul Makine Ltd	Istanbul, Turchia	31/12/2010	TRY	720.000	75,0%		75,0%
Nice Australia Home Automation PTY Ltd	Sidney, Australia	31/12/2010	AUD	200.000	100,0%		100,0%
AutomatNice Portugal S.A.	Lisbona, Portogallo	31/12/2010	Euro	50.000	100,0%		100,0%
Silentron S.p.A.	Torino, Italia	31/12/2010	Euro	500.000	100,0%		100,0%
Nice Hansa South Africa	Johannesburg, Sud Africa	31/12/2010	ZAR	22.000.000	89,0%		89,0%
Nice Home Automation CJSC	Mosca - Russia	31/12/2010	RUB	20.000	75,0%		75,0%
SAAC S.r.l.	Treviso (Italia)	31/12/2010	Euro	25.000	60,0%		60,0%
Nice Middle East	Damasco - Siria	31/12/2010	SYP	3.000.000	51,0%		51,0%
Fontana Arte S.p.A.	Milano (Italia)	31/12/2010	Euro	2.670.000	60,0%		60,0%
FontanaArte Corp. (USA)	Wilmington - Delaware (USA)	31/12/2010	USD	12.000		60,0%	60,0%
FontanaArte Trading Co. Ltd	Shanghai (Cina)	31/12/2010	CNY	1.136.564		60,0%	60,0%

## Prospetti contabili delle società "rilevanti" ex art. 36 del Regolamento Mercati

## Nice Group Usa Inc. – Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2010 e confronto con il 31 dicembre 2009

USD Migliaia	31/12/2010	31/12/2009
<b><u>ATTIVITA'</u></b>		
<b>Attività non correnti</b>		
Immobilizzazioni materiali	429	417
Immobilizzazioni immateriali	10.425	10.538
Imposta anticipate	566	49
Altre attività finanziarie non correnti	10	10
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>11.430</b>	<b>11.014</b>
<b>Attività correnti</b>		
Rimanenze	2.273	2.461
Crediti commerciali	1.230	1.123
Altre attività correnti	67	112
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	489	1.626
<b>Totale attività correnti</b>	<b>4.059</b>	<b>5.322</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>15.489</b>	<b>16.336</b>
<b><u>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</u></b>		
<b>Patrimonio netto</b>		
Capitale	4.750	4.750
Riserve ed utili indivisi	(1.665)	(1.049)
Utile d'esercizio	1.377	(489)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>4.462</b>	<b>3.212</b>
<b>Passività non correnti</b>		
Finanziamenti a medio lungo termine	4.954	6.580
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>4.954</b>	<b>6.580</b>
<b>Passività correnti</b>		
Altre passività finanziarie	13	17
Debiti commerciali	5.893	5.387
Altre passività correnti	(13)	1.067
Debiti per imposte	180	73
<b>Totale passività correnti</b>	<b>6.073</b>	<b>6.544</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>11.027</b>	<b>13.124</b>
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>15.489</b>	<b>16.336</b>

**Nice GroupUsa Inc. – Conto Economico 2010 e confronto con l'esercizio 2009**

<b>USD Migliaia</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>
<b>Ricavi</b>	<b>10.239</b>	<b>10.304</b>
<b>Costi operativi:</b>		
Costi per componenti di base, materie sussidiarie e di consumo	(5.552)	(6.194)
Costi per servizi	(1.754)	(2.050)
Costi per il godimento beni di terzi	(166)	(217)
Costo del personale	(1.805)	(1.844)
Altri costi di gestione	(260)	(202)
Ammortamenti	(214)	(76)
Altri proventi	532	582
<b>Risultato operativo</b>	<b>1.020</b>	<b>303</b>
Proventi finanziari	8	18
Oneri finanziari	(40)	(613)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>988</b>	<b>(292)</b>
Imposte dell'esercizio	389	(197)
<b>Risultato netto</b>	<b>1.377</b>	<b>(489)</b>

**Nice Home Automation CJSC – Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2010 e confronto con il 2009**

<b>RUB Migliaia</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
<b><u>ATTIVITA'</u></b>		
<b>Attività non correnti</b>		
Immobilizzazioni materiali	841	950
Imposte anticipate	64	173
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>905</b>	<b>1.123</b>
<b>Attività correnti</b>		
Rimanenze	93.228	140.268
Crediti commerciali	123.492	114.253
Altre attività correnti	26.172	31.351
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	143.081	7.241
<b>Totale attività correnti</b>	<b>385.973</b>	<b>293.113</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>386.878</b>	<b>294.236</b>
<b><u>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</u></b>		
<b>Patrimonio netto</b>		
Capitale	20	20
Riserve ed utili indivisi	0	15.802
Utile d'esercizio	22.012	16.736
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>22.032</b>	<b>32.558</b>
<b>Passività correnti</b>		
Debiti commerciali	339.602	260.920
Altre passività correnti	25.244	758
Debiti per imposte (entro 12 mesi)		
<b>Totale passività correnti</b>	<b>364.846</b>	<b>261.678</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>364.846</b>	<b>261.678</b>
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>386.878</b>	<b>294.236</b>



**Nice Home Automation CJSC – Conto economico dell'esercizio 2010 e confronto con il 2009**

<b>RUB Migliaia</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>
<b>Ricavi</b>	<b>390.569</b>	<b>264.343</b>
<b>Costi operativi:</b>		
Costi per componenti di base, materie sussidiarie e di consumo	(347.878)	(213.983)
Costi per servizi	(11.490)	(8.290)
Costi per il godimento beni di terzi	(4.920)	(5.435)
Costo del personale	(14.409)	(11.427)
Altri costi di gestione	(1.376)	(1.369)
Ammortamenti	(264)	(245)
<b>Risultato operativo</b>	<b>10.232</b>	<b>23.594</b>
Proventi finanziari	73.128	6.206
Oneri finanziari	(53.236)	(8.154)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>30.124</b>	<b>21.646</b>
Imposte dell'esercizio	(8.112)	(4.910)
<b>Risultato netto</b>	<b>22.012</b>	<b>16.736</b>

**Nice Istanbul Ltd – Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2010 e confronto con il 2009**

<b>TRY Migliaia</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
<b><u>ATTIVITA'</u></b>		
<b>Attività non correnti</b>		
Immobilizzazioni materiali	38	40
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>38</b>	<b>40</b>
<b>Attività correnti</b>		
Rimanenze	2.795	4.896
Crediti commerciali	5.530	2.067
Altre attività correnti	484	400
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	409	1.469
<b>Totale attività correnti</b>	<b>9.218</b>	<b>8.832</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>9.256</b>	<b>8.872</b>
<b><u>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</u></b>		
<b>Patrimonio netto</b>		
Capitale	720	720
Riserve ed utili indivisi	(1.610)	(1.270)
Utile d'esercizio	138	(318)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>(752)</b>	<b>(868)</b>
<b>Passività correnti</b>		
Debiti commerciali	10.008	9.740
Altre passività correnti		
Debiti per imposte (entro 12 mesi)		
<b>Totale passività correnti</b>	<b>10.008</b>	<b>9.740</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>10.008</b>	<b>9.740</b>
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>9.256</b>	<b>8.872</b>

**Nice Istanbul Ltd – Conto economico dell'esercizio 2010 e confronto con il 2009**

<b>TRY Migliaia</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>
<b>Ricavi</b>	<b>6.140</b>	<b>5.339</b>
<b>Costi operativi:</b>		
Costi per componenti di base, materie sussidiarie e di consumo	(5.014)	(4.050)
Costi per servizi	(693)	(899)
Costi per il godimento beni di terzi	(86)	(82)
Costo del personale	(440)	(351)
Altri costi di gestione	(139)	(270)
Ammortamenti	(13)	(17)
Altri proventi	44	1
<b>Risultato operativo</b>	<b>(201)</b>	<b>(329)</b>
Proventi finanziari	1.129	85
Oneri finanziari	(790)	(74)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>138</b>	<b>(318)</b>
Imposte dell'esercizio	0	0
<b>Risultato netto</b>	<b>138</b>	<b>(318)</b>

**Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza)**

1. I sottoscritti Luigi Paro in qualità di Amministratore Delegato e Davide Gentilini in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Nice S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato nel corso del periodo dal 01 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010.

2. L'analisi e la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno amministrativo-contabile di Nice è stata eseguita realizzando un Modello di Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile uniforme e comune a tutto il gruppo, sviluppato coerentemente al *framework* maggiormente diffuso a livello internazionale, ossia quello elaborato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (CoSO Report), nonché impiegando gli standard internazionali e le migliori pratiche di *audit*.

3. Si attesta, inoltre, che

3.1 il bilancio consolidato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili adottati dall'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione comprende una analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Oderzo, 15 marzo 2011

Luigi Paro  
(Amministratore Delegato)

Davide Gentilini  
(Dirigente Preposto)

**Bilancio di esercizio Nice S.p.A. al 31 dicembre 2010****Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria di Nice S.p.A. al 31 dicembre 2010 e 2009**

(importi in Euro)	Note	31/12/2010	31/12/2009
<b><u>ATTIVITA'</u></b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobilizzazioni immateriali	(1)	5.665.543	4.800.047
Immobilizzazioni materiali	(2)	10.636.929	10.080.996
Partecipazioni	(3)	35.775.433	27.736.529
Altre attività finanziarie non correnti		403.550	211.384
Attività finanziarie non correnti verso controllate	(4)	9.389.651	6.523.152
Imposte anticipate	(5)	666.654	897.178
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>62.537.759</b>	<b>50.249.287</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	(6)	21.072.065	17.759.811
Crediti commerciali	(7)	82.805.944	71.507.466
- di cui verso consociate		57.624.908	44.952.673
Altre attività correnti	(8)	228.619	518.181
Crediti tributari	(9)	702.963	1.241.664
Altre attività finanziarie correnti	(10)	564.970	2.571.649
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(11)	49.700.649	42.432.066
<b>Totale attività correnti</b>		<b>155.075.210</b>	<b>136.030.836</b>
<b>Totale attivo</b>		<b>217.612.969</b>	<b>186.280.123</b>
<b><u>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</u></b>			
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale		11.600.000	11.600.000
Riserva legale		2.320.000	2.320.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		32.179.122	32.179.122
Azioni proprie		(20.771.291)	(20.771.291)
Altre riserve e utili indivisi		114.010.992	95.916.299
Utile d'esercizio		27.480.172	25.686.646
<b>Totale patrimonio netto</b>	(12)	<b>166.818.995</b>	<b>146.930.776</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Fondi per rischi ed oneri	(13)	1.673.445	1.464.601
Benefici per i dipendenti	(14)	475.790	515.180
Altre passività non correnti	(15)	5.335.000	90.000
Fondo imposte differite	(16)	498.326	415.218
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>7.982.560</b>	<b>2.484.999</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti verso banche e finanziamenti	(17)	1.069.279	2.262.436
Altre passività finanziarie correnti	(18)	827.845	288.599
Debiti commerciali	(19)	34.617.374	29.997.356
- di cui verso consociate		6.562.392	1.168.323
Altre passività correnti	(20)	3.015.103	3.661.446
Debiti per imposte (entro 12 mesi)	(21)	3.281.812	654.511
<b>Totale passività correnti</b>		<b>42.811.413</b>	<b>36.864.348</b>
<b>Totale passivo</b>		<b>50.793.974</b>	<b>39.349.347</b>
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>		<b>217.612.969</b>	<b>186.280.123</b>

## Conto Economico Nice S.p.A. per gli esercizi 2010 e 2009

(importi in Euro)	Note	2010	2009
<b>Ricavi</b>	(22)	<b>127.334.623</b>	<b>114.232.545</b>
<i>- di cui verso consociate</i>		72.456.196	64.503.689
<b>Costi operativi:</b>			
Costi per consumi di componenti di base e materiale di consumo	(23)	(51.019.863)	(44.315.809)
Costi per servizi	(24)	(21.294.162)	(17.704.668)
Costi per il godimento beni di terzi	(25)	(2.988.967)	(2.892.669)
Costo del personale	(26)	(10.902.884)	(10.232.217)
Altri costi di gestione	(27)	(1.254.086)	(1.424.285)
Ammortamenti	(28)	(2.740.334)	(2.725.505)
Svalutazione di partecipazioni in società controllate	(29)	(620.000)	(380.000)
Altri proventi	(30)	1.069.215	1.748.671
<b>Risultato operativo</b>		<b>37.583.542</b>	<b>36.306.064</b>
Proventi finanziari	(31)	3.487.055	2.070.481
Oneri finanziari	(32)	(777.856)	(842.360)
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>40.292.742</b>	<b>37.534.185</b>
Imposte dell'esercizio	(33)	(12.812.570)	(11.847.539)
<b>Risultato netto</b>		<b>27.480.172</b>	<b>25.686.646</b>

Utile consolidato per azione	2010	2009
Base, per l'utile consolidato attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,26412	0,24229
Diluito, per l'utile consolidato attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,26412	0,24229

**Conto Economico Complessivo Nice S.p.A. per gli esercizi 2010 e 2009**

---

(importi in Euro)	<b>2010</b>	<b>2009</b>
<b>Risultato netto</b>	<b>27.480.172</b>	<b>25.686.646</b>
Altre componenti di conto economico complessivo	0	0
<b>Totale utile complessivo al netto delle imposte</b>	<b>27.480.172</b>	<b>25.686.646</b>

**Rendiconto finanziario per gli esercizi 2010 e 2009**

	2010	2009
<b>FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:</b>		
<b>Risultato netto</b>	<b>27.480.172</b>	<b>25.686.646</b>
<b>Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa:</b>		
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali e materiali	2.740.334	2.780.625
Accantonamento / (utilizzo) fondo svalutazione crediti	(360.508)	653.091
Accantonamento / (utilizzo) fondo svalutazione magazzino	300.000	(40.000)
Accantonamento / (utilizzo) fondo rischi	(114.156)	(470.328)
Accantonamento / (utilizzo) fondo resi		150.000
Accantonamento / (utilizzo) benefici per i dipendenti	(39.390)	(60.353)
Valutazione a fair value altre attività finanziarie correnti	(84.256)	247.503
Accantonamento / (utilizzo) imposte differite/anticipate	313.632	1.717.539
Svalutazione di partecipazioni in società controllate	620.000	380.000
<b>Variazioni nelle attività e passività correnti:</b>		
Crediti verso clienti	(10.937.970)	(1.710.135)
- di cui verso consociate	(12.672.235)	(1.056.958)
Altre attività correnti	289.562	(195.999)
Rimanenze di magazzino	(3.612.255)	719.345
Debiti verso fornitori	4.620.018	12.382.110
- di cui verso consociate	5.394.069	404.006
Altre passività correnti	(646.343)	1.118.674
Debiti/crediti tributari	3.166.001	615.871
<b>Totale rettifiche e variazioni</b>	<b>(3.745.331)</b>	<b>18.232.822</b>
<b>Flussi di cassa generati dall'attività operativa</b>	<b>23.734.841</b>	<b>43.919.469</b>
<b>FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:</b>		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali:	(1.176.873)	(340.956)
Investimenti in immobilizzazioni materiali:	(2.984.889)	(2.780.351)
Investimenti netti in partecipazioni	(2.400.000)	(560.554)
<b>Flussi di cassa utilizzati dall'attività di investimento</b>	<b>(6.561.762)</b>	<b>(3.681.862)</b>
<b>FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE:</b>		
Distribuzione dividendi	(7.491.953)	(5.754.528)
Variazione netta altre attività non correnti	(192.070)	(36.064)
Variazione netta altre passività finanziarie non correnti	(691.000)	
Variazione finanziamenti a controllate	(2.866.498)	(3.979.501)
Variazione debiti verso banche e finanziamenti	(1.193.156)	197.304
Variazione altre attività finanziarie correnti	2.530.181	132.395
<b>Flussi di cassa assorbiti dall'attività finanziaria</b>	<b>(9.904.496)</b>	<b>(9.440.394)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide</b>	<b>7.268.582</b>	<b>30.797.213</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>42.432.066</b>	<b>11.634.853</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>49.700.648</b>	<b>42.432.066</b>
Interessi incassati nell'esercizio	838.787	449.750
Interessi pagati nell'esercizio	37.149	16.008
Imposte sul reddito pagate nell'esercizio	9.567.971	7.479.856
Dividendi incassati	1.000.000	1.127.142



## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2010 e 2009

(Importi in Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapp. Azioni	Azioni Proprie	Riserva ed utili indivisi	Utile (Perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
<b>Saldo al 31 dicembre 2008</b>	<b>11.600.000</b>	<b>2.320.000</b>	<b>32.179.122</b>	<b>(20.771.291)</b>	<b>75.578.231</b>	<b>26.092.596</b>	<b>126.998.658</b>
Destinazione risultato					26.092.596	(26.092.596)	0
Distribuzione dividendi					(5.754.528)		(5.754.528)
Risultato dell'esercizio						25.686.646	25.686.646
<b>Saldo al 31 dicembre 2009</b>	<b>11.600.000</b>	<b>2.320.000</b>	<b>32.179.122</b>	<b>(20.771.291)</b>	<b>95.916.299</b>	<b>25.686.646</b>	<b>146.930.776</b>
Destinazione risultato					25.686.646	(25.686.646)	0
Distribuzione dividendi					(7.491.953)		(7.491.953)
Risultato dell'esercizio						27.480.172	27.480.172
Acquisizione minoranze					(100.000)		(100.000)
<b>Saldo al 31 dicembre 2010</b>	<b>11.600.000</b>	<b>2.320.000</b>	<b>32.179.122</b>	<b>(20.771.291)</b>	<b>114.010.992</b>	<b>27.480.172</b>	<b>166.818.996</b>

**Nota Integrativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010****Informazioni societarie**

Nice S.p.A. è una Società per azioni italiana costituita e domiciliata a Oderzo (TV) – via Pezza Alta, 13 Z.I. Rustignè. E' la holding operativa di un gruppo di imprese (Gruppo Nice) il quale si occupa prevalentemente della progettazione, produzione e commercializzazione di apparecchiature elettromeccaniche nell'ambito del settore dell'automazione per cancelli, tapparelle e tende da sole e sistemi d'accesso e sicurezza e con l'acquisizione di FontanaArte S.p.A., realizzata nel corso del mese di dicembre 2010, ha esteso la propria attività anche al settore dell'illuminazione.

La controllante di Nice è la società Nice Group B.V., con sede legale ad Amsterdam (Olanda), e l'ultima entità Capogruppo è la società italiana Nice Group S.p.A..

La pubblicazione del bilancio d'esercizio di Nice S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2011.

**Contenuto e forma del bilancio di esercizio**

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) adottati dall'Unione Europea e in vigore alla data di bilancio.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in base al principio del costo storico tranne che per gli strumenti finanziari derivati che sono iscritti al fair value (valore equo) nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del valore equo e che sarebbero altrimenti iscritte al costo, è rettificato per tenere conto delle variazioni del valore equo attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

L'unità di valuta utilizzata è l'Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non altrimenti indicato.

**Stime contabili significative**

La preparazione del bilancio d'esercizio richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo periodo finanziario.

Le stime sono utilizzate per rilevare:

*Riduzione durevole di valore di attività immateriali con vita utile indefinita*

La Società verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni durevoli di valore per tutte le attività immateriali con vita utile indefinita.

In particolare gli avviamenti vengono sottoposti a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale e in corso d'anno se tali indicatori esistono; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito il costo della partecipazione e l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Al 31 dicembre 2010 il valore contabile degli avviamenti era di Euro 3.460 migliaia (2009: Euro 3.460 migliaia). Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 1.

*Attività per imposte anticipate*

Le imposte anticipate attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee e di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze temporanee potranno essere assorbite e tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte anticipate attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

*Altri elementi oggetto di stima*

Le stime sono utilizzate inoltre per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, benefici ai dipendenti, accantonamenti per rischi ed oneri.

## Sintesi dei principali criteri contabili

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 sono di seguito riportati:

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita finita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali variazioni della vita utile attesa e delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita finita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavo netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevati a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

### Avviamento

L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Ai fini di tali analisi, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari della Società che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività a queste stesse unità (o gruppi di unità). Ciascuna unità o gruppo di unità a cui viene allocato l'avviamento rappresenta il livello più basso all'interno della società in cui l'avviamento è monitorato a fini di gestione interna e non è più ampio dei segmenti identificati sulla base dello schema di presentazione dell'informativa di settore del gruppo, determinati in base a quanto indicato dall'IFRS 8 "Settori operativi".

L'eventuale perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

### *Marchi*

I marchi a vita utile definita iscritti in bilancio sono ammortizzati in un periodo di 10 anni e sottoposti a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale.

Il valore iscritto alla voce marchi si riferisce al prezzo pagato nel 2005 dalla controllata Mhouse per l'acquisto del marchio figurativo Mhouse in USA.

### *Software*

Il valore iscritto come software si riferisce ai costi per l'ottenimento di licenze d'uso del software. Si tratta di un'attività immateriale a vita utile definita che viene ammortizzata lungo un periodo di 3 - 5 anni.

### *Costi di ricerca e sviluppo*

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quanto la Società può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, l'intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. I costi di sviluppo sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per la Società e comunque in un lasso temporale non superiore a 5 anni. Durante il periodo in cui l'attività non è ancora in uso, viene riesaminata annualmente per rilevare eventuali perdite di valore.

### *Relazioni con la clientela*

Il valore iscritto si riferisce al costo d'acquisto dei rapporti con la clientela dai precedenti distributori. Sulla base delle analisi di fidelizzazione del cliente, si è ritenuto che le relazioni con la clientela abbiano una vita utile definita ipotizzata in 10 anni. Viene effettuata sistematicamente una ricognizione della permanenza o meno dei rapporti d'affari con i clienti in oggetto, in modo da valutare se la citata vita utile sia corretta.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute, in caso contrario vengono capitalizzate.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

<b>Categoria</b>	<b>Aliquote di ammortamento</b>
Fabbricati	3%
Impianti generici e specifici	10%-15,5%
Attrezzatura (stampi)	10%-12,5%
Attrezzatura varia e minuta	20%-25%
Mobili e macchine ordinarie di ufficio	12%-20%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%-25%
Autovetture – Automezzi	20%-25%
Migliorie su beni di terzi	Lungo la durata del contratto di locazione

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e, nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di presumibile realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

### **Perdite di valore su attività non finanziarie**

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la Società effettua una stima del valore. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di valutazione, e altri indicatori di valore equo disponibili.

Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta inoltre, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali

indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato successivo alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Relativamente all'avviamento, viene sottoposto a verifica per perdite di valore su base annua, o più frequentemente se eventi o cambiamenti nelle circostanze indicano che il valore contabile potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui l'avviamento è stato allocato, una perdita di valore è rilevata. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri. La Società effettua la verifica annuale sulla perdita di valore dell'avviamento durante il processo di chiusura del bilancio annuale.

L'approccio valutativo è la metodologia dei Discounted Cash Flow attualizzando i flussi finanziari operativi generati dalle singole CGU. Sul risultato si è provveduto a sottrarre il valore di capitale netto investito e l'avviamento in senso lato riconosciuto sulla partecipazione.

I valori ricavati sono risultati superiori al capitale investito complessivo.

### **Partecipazioni in imprese controllate**

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo di eventuali rettifiche di prezzo e di opzioni *put/call* sulle quote di minoranza, dal quale vengono dedotti eventuali rimborsi di capitale, eventualmente rettificato per perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione operata. Tali rettifiche vengono imputate a conto economico.

### **Attività finanziarie**

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori. La Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

#### *Finanziamenti e crediti*

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Si precisa che al 31 dicembre 2010 la Società non detiene alcuna attività finanziaria classificabile nelle tipologie “Investimenti detenuti fino a scadenza” e “Attività disponibili per la vendita”.

### **Perdita di valore su attività finanziarie**

La Società verifica a ogni data di bilancio se una attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

#### *Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato*

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento ai crediti commerciali un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di presumibile realizzo o di sostituzione. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato, al netto dei costi diretti di vendita.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

### **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono portate in diminuzione del patrimonio netto sulla base del relativo costo di acquisto. Nessun profitto o perdita è rilevato nel conto economico sull'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie. Ogni differenza tra il valore di carico ed il corrispettivo è rilevata nelle altre riserve di capitale.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide ed i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi o inferiore. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra.



**Passività finanziarie***Debiti commerciali*

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale), che rappresenta il valore equo alla data di riferimento.

*Finanziamenti*

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

*Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico*

Le passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al fair value (valore equo) con variazioni imputate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle acquisite ai fini di vendita nel breve termine. Questa categoria include gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura come definita dallo IAS 39. I derivati impliciti scorporati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficaci.

**Garanzie finanziarie passive**

Le garanzie finanziarie passive emesse dalla Società sono quei contratti che richiedono l'erogazione di un pagamento per rimborsare il possessore per una perdita subita a seguito dell'inadempienza di un determinato debitore nell'effettuare il pagamento dovuto alla scadenza prevista sulla base delle clausole contrattuali dello strumento di debito. I contratti di garanzia finanziaria sono esposti al loro valore nominale tra gli impegni e rischi.

**Cancellazione di attività e passività finanziarie***Attività finanziarie*

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

#### *Passività finanziarie*

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato od adempiuto.

#### **Benefici per i dipendenti**

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2010 o piani pensionistici) o altri benefici a lungo termine (indennità di ritiro) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo a prescindere dal valore degli stessi, senza pertanto utilizzare il c.d. metodo del corridoio.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

#### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono rilevati quando la Società deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile del suo ammontare. Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo.

In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività.

Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

### **Leasing**

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività. Viene effettuato un riesame dopo l'inizio del contratto solo se si verifica una delle seguenti condizioni:

- (e) c'è una variazione delle condizioni contrattuali, diverse da un rinnovo o un'estensione del contratto;
- (f) viene esercitata un'opzione di rinnovo o viene concessa una estensione, a meno che i termini del rinnovo o dell'estensione non fossero inizialmente inclusi nei termini dell'operazione di leasing;
- (g) c'è una variazione nella condizione secondo cui l'adempimento dipende da una specifica attività; o
- (h) c'è un cambiamento sostanziale nell'attività.

Laddove si procede ad un riesame, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà dalla data in cui variano le circostanze che hanno dato luogo alla revisione per gli scenari a), c) o d) e alla data di rinnovo o estensione per lo scenario b).

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

### **Ricavi e proventi**

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi sono valutati al valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, abbuoni, premi e altre imposte sulla vendita.

I ricavi ed i costi sono esposti secondo il principio della competenza economica.

I ricavi per la vendita di prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che, generalmente, coincide con la spedizione dei beni e che comporta il trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai prodotti venduti.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono

### **Costi e oneri**

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

### **Dividendi**

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

**Imposte sul reddito***Imposte correnti*

Le imposte correnti per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali in conformità alle disposizioni in vigore.

Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio al 31 dicembre 2010.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel conto economico.

*Imposte differite*

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

La recuperabilità delle imposte differite attive viene riesaminata a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotta nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e le imposte differite passive si compensano, se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive ed imposte correnti passive e le imposte sul reddito differite fanno riferimento allo stesso soggetto imponibile e alla medesima autorità fiscale.

**Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati (qualora presenti) sono inizialmente rilevati al valore equo alla data in cui sono stipulati. Successivamente tale valore equo viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il valore equo è positivo e come passività quando è negativo. Gli utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il valore equo dei contratti a termine in valuta è determinato con riferimento ai tassi di cambio a termine correnti per contratti di simile profilo di scadenza.

### **Utile per azione**

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo e l'eventuale acquisto di azioni proprie. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti della conversione, al netto delle relative imposte.

**Analisi della composizione delle principali voci dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2010**

Si descrivono di seguito le movimentazioni delle voci di bilancio. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

**Attività non correnti****1. Immobilizzazioni immateriali**

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2010:

(in Migliaia di Euro)	Avviamenti	Software, licenze e concessioni	Marchi	Costi di sviluppo	Relazioni con la clientela	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
<i>Costo:</i>							
<b>Al 1° gennaio 2009</b>	3.460	1.439	5.968		785		11.652
Incrementi		140		104		97	341
<b>Al 31 dicembre 2009</b>	<b>3.460</b>	<b>1.579</b>	<b>5.968</b>	<b>104</b>	<b>785</b>	<b>97</b>	<b>11.993</b>
Incrementi		167				1.010	1.177
<b>Al 31 dicembre 2010</b>	<b>3.460</b>	<b>1.746</b>	<b>5.968</b>	<b>104</b>	<b>785</b>	<b>1.107</b>	<b>13.170</b>
<i>Ammortamento e perdite di valore:</i>							
<b>Al 1° gennaio 2009</b>		(1.100)	(5.668)		(123)		(6.891)
Ammortamento		(152)	(50)	(21)	(79)		(302)
<b>Al 31 dicembre 2009</b>	<b>-</b>	<b>(1.252)</b>	<b>(5.718)</b>	<b>(21)</b>	<b>(202)</b>	<b>-</b>	<b>(7.193)</b>
Ammortamento		(162)	(50)	(21)	(78)		(311)
<b>Al 31 dicembre 2010</b>	<b>-</b>	<b>(1.414)</b>	<b>(5.768)</b>	<b>(42)</b>	<b>(280)</b>	<b>-</b>	<b>(7.504)</b>
<i>Valore contabile netto:</i>							
<b>Al 31 dicembre 2010</b>	<b>3.460</b>	<b>332</b>	<b>200</b>	<b>62</b>	<b>505</b>	<b>1.107</b>	<b>5.666</b>
<b>Al 31 dicembre 2009</b>	<b>3.460</b>	<b>327</b>	<b>250</b>	<b>83</b>	<b>583</b>	<b>97</b>	<b>4.800</b>

Gli investimenti riguardano principalmente:

Software, licenze e concessioni

Il software si riferisce principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto di applicativi a utilizzazione pluriennale, impiegati per la gestione operativa e per lo svolgimento dell'attività di ricerca. I costi per licenze si riferiscono all'acquisto di licenze d'uso di software.

Gli incrementi registrati nel corso del 2010, pari ad Euro 167 migliaia, si riferiscono all'acquisto di nuove licenze d'uso, in particolare relative a software gestionali dedicati al controllo di gestione e applicativi Microsoft Office.

Tali immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate lungo una vita utile residua pari a 3 anni.

#### Immobilizzazioni in corso

L'incremento di Euro 1.010 migliaia registrato nel corso dell'esercizio si riferisce all'investimento realizzato per il nuovo sistema informativo dedicato alla pianificazione della produzione che entrerà in funzione dal 2011.

#### Avviamento

Si segnala che il valore iscritto come avviamento, pari ad Euro 3.460 migliaia si riferisce al plusvalore pagato dalla Società in relazione all'acquisizione del controllo di Motus, società operante nel settore "Indoor" acquisita nel 2000 e successivamente incorporata.

Il test di *impairment* non ha evidenziato la necessità di procedere ad alcuna svalutazione. In particolare, si segnala che i flussi di cassa in entrata attribuibili a detta unità generatrice di cassa quali emergono dal *budget* 2011 sono tali da superare largamente l'ammontare dell'avviamento iscritto.

## **2. Immobilizzazioni materiali**

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2010:

(in Migliaia di Euro)	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali e Commerciali	Altri Beni Materiali	Migliorie su beni di terzi	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<i>Costo:</i>						
<b>Al 1° gennaio 2009</b>	3.088	11.699	5.459	1.847	59	22.152
Incrementi	1.064	948	472	406		2.890
Cessioni			(62)		(48)	(110)
<b>Al 31 dicembre 2009</b>	<b>4.152</b>	<b>12.647</b>	<b>5.869</b>	<b>2.253</b>	<b>11</b>	<b>24.932</b>
Incrementi	430	1.771	407	67	320	2.995
Cessioni			(123)			(123)
Riclassifiche						0
<b>Al 31 dicembre 2010</b>	<b>4.582</b>	<b>14.418</b>	<b>6.153</b>	<b>2.320</b>	<b>331</b>	<b>27.804</b>
<i>Ammortamento e perdite di valore:</i>						
<b>Al 1° gennaio 2009</b>	(1.935)	(7.029)	(3.181)	(282)		(12.427)
Ammortamento	(377)	(1.142)	(702)	(203)		(2.424)
<b>Al 31 dicembre 2009</b>	<b>(2.312)</b>	<b>(8.171)</b>	<b>(3.883)</b>	<b>(485)</b>	<b>-</b>	<b>(14.851)</b>
Ammortamento	(487)	(1.138)	(595)	(209)		(2.429)
Cessioni			113			113
<b>Al 31 dicembre 2010</b>	<b>(2.799)</b>	<b>(9.309)</b>	<b>(4.365)</b>	<b>(694)</b>	<b>-</b>	<b>(17.167)</b>
<i>Valore contabile netto:</i>						
<b>Al 31 dicembre 2010</b>	<b>1.783</b>	<b>5.109</b>	<b>1.788</b>	<b>1.626</b>	<b>331</b>	<b>10.637</b>
<b>Al 31 dicembre 2009</b>	<b>1.840</b>	<b>4.476</b>	<b>1.986</b>	<b>1.768</b>	<b>11</b>	<b>10.081</b>

Gli investimenti riguardano principalmente:

#### Impianti e macchinari

Tale voce comprende scaffalature e apparecchiature per il collaudo normativo e funzionale dei prodotti, oltre all'investimento in alcuni macchinari relativi alla linea *Indoor*. In particolare nel corso dell'esercizio sono stati acquistati alcuni macchinari automatici per l'assemblaggio ed il collaudo dei motori tubolari.

#### Attrezzature industriali e commerciali

Tale voce comprende prevalentemente gli stampi di proprietà che vengono concessi in comodato gratuito ai sub-fornitori; l'investimento dell'esercizio è relativo alle attrezzature relative ai nuovi prodotti immessi nel mercato.

#### Altri beni

Tale voce comprende prevalentemente mobili e arredi, attrezzature informatiche e strumenti elettronici di laboratorio. Nel corso del 2010 si è provveduto all'acquisto di nuove attrezzature informatiche (computer e stampanti) e all'investimento in strumenti elettronici in uso presso gli uffici tecnici.

#### Spese per migliorie su beni di terzi

L'incremento si riferisce alla contabilizzazione delle spese per migliorie sui beni di terzi in locazione.

### **3. Partecipazioni**

Le partecipazioni alla data del 31 dicembre 2010 e le movimentazioni intervenute nel periodo sono le seguenti:

(Migliaia di Euro)	31/12/2010					Valore finale	Quota Possesso
	Valore iniziale	Acquisizioni	Cessioni	Riclassifiche	Rettifiche di valore		
Nice France S.a.s.	2.374					2.374	100,0%
Nice Polska S.p. Z o.o.	1.475					1.475	100,0%
Nice Automatismos Espana S.a.	877					877	60,0%
Nice Belgium S.a.	116					116	99,7%
Nice U.K. LTD	81					81	100,0%
Nice Screen S.a.	54		(54)			0	60,0%
S.C. Nice Romania S.a.	103					103	99,0%
Nice Deutschland G.m.b.h.	50			(50)		0	100,0%
Nice USA Inc.	3.064					3.064	100,0%
Nice Shanghai Automatic Control Ltd	620					620	100,0%
R.D.P. Shanghai Trading	200					200	100,0%
Nice Australia Home Automation Ltd	120					120	100,0%
Nice Istanbul Ltd	247				(247)	0	75,0%
AutomatNice Portugal	50				(50)	0	100,0%
Nice Hansa South Africa Pty	2.001					2.001	89,0%
MC Menke Consulting Gmbh	2.822			50		2.872	100,0%
Silentron spa	5.639					5.639	100,0%
Nice Home Automation CJSC	7.190					7.190	75,0%
SAAC Srl	351					351	60,0%
Nice Middle East	303				(90)	213	51,0%
FontanaArte S.p.A.		8.480				8.480	60,0%
<b>Totale Partecipazioni</b>	<b>27.737</b>	<b>8.480</b>	<b>(54)</b>	<b>0</b>	<b>(387)</b>	<b>35.776</b>	



I movimenti relativi al 2010 risultano essere i seguenti:

- In data 14 dicembre 2010 è stato acquistato il 60% del capitale di FontanaArte S.p.A.. Il prezzo dell'acquisizione è pari ad Euro 8.480 migliaia e comprende l'opzione put&call per l'acquisto del restante 40%.
- A fine esercizio si è proceduto a rettificare in diminuzione il prezzo per l'acquisizione di Nice Middle East per Euro 90 migliaia.
- Si è proceduto, infine, ad effettuare alcune svalutazioni su partecipazioni a seguito delle perdite fatte registrare nel corso dell'esercizio delle controllate Nice Istanbul Ltd e AutomatNice Portugal per Euro 247 migliaia e 50 migliaia, rispettivamente.

Le eventuali differenze di valore di iscrizione di alcune partecipazioni ed il patrimonio netto delle rispettive controllate è giustificato dal valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari.

#### 4. Attività finanziarie non correnti verso controllate

La voce attività finanziarie non correnti verso controllate si riferisce ai finanziamenti a medio-lungo termine concessi ad alcune società controllate e comprende anche la quota interessi maturata e non ancora incassata.

La tabella seguente illustra nel dettaglio il valore equo di tali finanziamenti:

(Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
Finanziamenti a Nice Deutschland	4.783	3.447
Finanziamenti a Nice Group USA	3.708	2.608
Finanziamenti a Nice Hansa	430	
Finanziamenti a SAAC	468	468
<b>Totale altre attività non correnti</b>	<b>9.390</b>	<b>6.523</b>

Il finanziamento concesso a Nice Group USA è stato erogato in dollari (USD) e il valore espresso in bilancio corrisponde al controvalore in Euro adeguato al cambio di fine periodo. I finanziamenti verso le società controllate estere maturano interessi a tassi di mercato Euribor a 3 e a 12 mesi aumentati di uno spread compreso tra il 2% ed il 3%.

#### 5. Imposte anticipate

La tabella che segue riassume le differenze temporanee che hanno originato crediti per imposte anticipate:

(Migliaia di Euro)	31/12/10			31/12/09		
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliq. %)	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliq. %)	Effetto fiscale
Oneri di borsa	0	31,40%	0	982	31,40%	308
Ammortamento marchi non deducibile	111	31,40%	35	89	31,40%	28
Fondo prodotti in garanzia	316	31,40%	99	316	31,40%	99
Fondo svalutazione magazzino	855	31,40%	268	555	31,40%	174
Fondo svalutazione crediti tassato	684	27,50%	188	500	27,50%	138
Fondo contenziosi legali	95	27,50%	26	100	27,50%	28
Fondo resi	150	27,50%	41	150	31,40%	47
Spese di rappresentanza	28	31,40%	9	55	31,40%	17
Altre differenze temporanee				212	27,50%	58
<b>Totale imposte anticipate</b>			<b>667</b>			<b>897</b>

La Società ha proceduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate relative a differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato ante imposte civilistico poiché ritiene che gli imponibili futuri assorbano tutte le differenze temporanee che le hanno generate. Nella determinazione delle imposte anticipate si è fatto riferimento all'aliquota IRES (27,5%) e, ove applicabile, all'aliquota IRAP (3,9%).

Gli effetti maggiormente significativi si riferiscono allo stanziamento di fondi rettificativi fiscalmente non rilevanti.

## Attività correnti

### 6. Rimanenze

La tabella che segue mostra la composizione delle rimanenze al termine dei periodi considerati:

(Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
Componenti di base, materie sussidiarie e di consumo	11,446	8.088
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	5,774	5.808
Prodotti finiti	4,707	4.419
Fondo svalutazione magazzino	(855)	(555)
<b>Totale rimanenze di magazzino</b>	<b>21.072</b>	<b>17.760</b>

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione delle materie prime, dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e dei prodotti finiti.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo svalutazione magazzino negli esercizi considerati:

(Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
<b>Fondo a inizio periodo</b>	<b>555</b>	<b>595</b>
Accantonamenti	300	
Utilizzi		(40)
<b>Fondo a fine periodo</b>	<b>855</b>	<b>555</b>

### 7. Crediti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
Crediti verso clienti Italia	13.132	14.280
Crediti verso clienti UE	5.580	7.051
Crediti verso clienti Extra UE	7.696	6.961
Fondo svalutazione crediti	(1.227)	(1.588)
Fondo resi	(150)	(150)
<b><u>Totale crediti verso terzi</u></b>	<b><u>25.031</u></b>	<b><u>26.554</u></b>
Crediti verso controllate	57.775	44.953
Crediti verso controllante		
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>82.806</b>	<b>71.507</b>

La Società non presenta significative concentrazioni di rischio di credito alla data di riferimento. I crediti commerciali sono infruttiferi ed hanno scadenza a 90-120 giorni.

Al 31 dicembre l'analisi dei crediti commerciali per anzianità di scadenza è la seguente:

(Migliaia di Euro)	Totale	Non scaduti	Scaduti ma non svalutati		
			0-30 gg	30-60 gg	60 e oltre
Crediti al 31/12/2010	25.031	18.418	1.810	1.017	3.786
Crediti al 31/12/2009	26.554	18.633	1.368	1.128	5.425

I crediti commerciali al 31 dicembre 2010 ammontano ad Euro 82.806 migliaia, al netto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 1.227 migliaia e del fondo resi che ammonta ad Euro 150 migliaia. L'incremento rispetto allo scorso esercizio è pari ad Euro 11.299 migliaia e si riferisce principalmente ai crediti verso controllate. La movimentazione del fondo svalutazione crediti negli esercizi considerati è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
<b>Fondo a inizio periodo</b>	<b>1.588</b>	<b>935</b>
Accantonamenti	570	680
Utilizzi	(931)	(27)
<b>Fondo a fine periodo</b>	<b>1.227</b>	<b>1.588</b>

Gli utilizzi effettuati nell'esercizio si riferiscono a perdite divenute certe nel corso del periodo. Gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio, pari ad Euro 570 migliaia, si sono resi necessari per adeguare i crediti al loro presumibile valore di realizzo sulla base dell'esame delle singole posizioni creditorie. Il fondo esistente a fine esercizio rappresenta una stima prudentiale del rischio in essere.

### 8. Altre attività correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle altre attività correnti:

(Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
Anticipi Inail	-	104
Anticipi in c/spese	11	66
Anticipi a fornitori	45	173
Crediti diversi	130	
Altre attività correnti	43	175
<b>Totale altre attività correnti</b>	<b>229</b>	<b>518</b>

Gli anticipi in c/spese si riferiscono principalmente ad anticipi corrisposti ai dipendenti per le spese di trasferta e ad acconti corrisposti per le fiere. I crediti diversi si riferiscono principalmente a rimborsi assicurativi.

Le altre attività correnti comprendono principalmente risconti attivi relativi a premi assicurativi pagati anticipatamente e a pagamenti anticipati per canoni di manutenzione hardware e software.

### 9. Crediti tributari

Tale voce comprende principalmente il credito nei confronti dell'Erario per l'Iva.

**10. Altre attività finanziarie correnti**

Le attività finanziarie si riferiscono sostanzialmente al credito per dividendi deliberati nel corso dell'esercizio dalla controllata Nice Home Automation CJSC e non ancora incassati. La diminuzione delle attività finanziarie correnti rispetto al 31 dicembre 2009 è dovuta principalmente ai crediti nei confronti degli azionisti venditori della società Nice Home Automation CJSC per un importo di Euro 2.000 migliaia e nei confronti degli azionisti venditori di Silentron S.p.A. per un importo di Euro 531 migliaia che sono stati incassati nel corso del 2010.

**11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

La tabella che segue mostra la composizione delle disponibilità liquide:

(Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
Depositi bancari e postali	49.628	42.392
Denaro e valori in cassa	73	40
<b>Totale</b>	<b>49.701</b>	<b>42.432</b>

La liquidità e i depositi bancari a vista maturano interessi a tasso variabile basati sui tassi di rendimento dei depositi. Il valore equo delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti corrisponde al valore contabile.

Nel rendiconto finanziario, costruito per variazioni dei flussi di liquidità, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti corrispondono alla voce di bilancio "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti".

Per l'analisi relativa alla movimentazione della liquidità intervenuta nell'esercizio rinviamo al rendiconto finanziario.

**12. Patrimonio netto**

La tabella che segue mostra la composizione del patrimonio netto:

(Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
Capitale sociale	11.600	11.600
Riserva legale	2.320	2.320
Riserva sovrapprezzo azioni	32.179	32.179
Azioni proprie	(20.771)	(20.771)
Altre riserve e utili indivisi	114.011	95.916
Utile dell'esercizio	27.480	25.687
<b>Totale</b>	<b>166.819</b>	<b>146.931</b>

Il capitale sociale ammonta a n. 116.000.000 di azioni del valore nominale di 0,1 Euro cadauna, per un controvalore di Euro 11.600.000.

La riserva legale ammonta ad Euro 2.320 migliaia e corrisponde alla quinta parte del capitale sociale.

La riserva sovrapprezzo azioni e l'ammontare delle azioni proprie detenute dalla Società non hanno subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Conseguentemente anche il numero delle azioni in circolazione non è variato nel corso dell'esercizio ed è pari a 110.664.000.

La voce altre riserve ed utili a nuovo accoglie gli utili degli esercizi precedenti.

Nel prospetto che segue viene riportato, ai sensi dell'art. 2427, primo comma n. 7-bis, C.C., per ciascuna voce del patrimonio netto al 31 dicembre 2010, la descrizione, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

<b>Prospetto ex art. 2427, n. 7-bis</b>					
<i>Natura/descrizione</i>	<i>Importo</i>	<i>Possibilità di utilizzazione</i>	<i>Quota disponibile</i>	<i>Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi</i>	
				<i>per copertura perdite</i>	<i>per altre ragioni</i>
<b>Capitale</b>	11.600.000		--		
<b>Riserve di capitale:</b>					
Riserva sovrapprezzo azioni	11.407.831	A,B,C	11.407.831		31.775.654
<b>Riserve di utili:</b>					
Riserva legale	2.320.000	B	--		95.170
Riserva straordinaria	111.428.525	A,B,C	111.428.525		62.222.418
Riserve per utili su cambi	5.645	A,B	--		3.902
Avanzo di fusione	1.225.459	A,B,C	1.225.459		614.134
Riserva piano di stock options	--	A,B,C	--		140.835
Riserva applicazione principi IAS	1.339.749	B	--		4.216.160
Utili a nuovo	11.614	A,B,C	11.614		8.028
Utile d'esercizio	27.480.172	A,B,C	27.480.172		
<b>TOTALE</b>	<b>166.818.995</b>		<b>151.553.601</b>		
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile			<b>151.553.601</b>		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

## Passività non correnti

### 13. Fondi per rischi e oneri

La tabella che segue mostra la composizione dei fondi per rischi ed oneri:

(Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
Fondo garanzia prodotti	317	317
Fondo rischi contenziosi legali	95	100
Fondo rischi vari	811	954
Fondo per copertura perdite controllate	323	-
Altri fondi	127	94
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>1.673</b>	<b>1.465</b>

Fondo garanzia prodotti

Il "Fondo garanzia prodotti" viene stanziato sulla base delle previsioni dell'onere da sostenere, presumibilmente nei due esercizi successivi alla chiusura del bilancio, per adempiere l'impegno di garanzia contrattuale sui prodotti già venduti alla data di bilancio.

Fondo rischi contenziosi legali

Il Fondo rischi contenziosi legali viene stanziato sulla base delle passività potenziali ritenute probabili che potrebbero emergere dalle vertenze giudiziarie in essere alla data di chiusura del bilancio.

Fondo rischi vari

Il Fondo rischi vari include lo stanziamento già effettuato in anni precedenti a fronte di verifiche da parte dell'ispettorato del lavoro in funzione del rischio probabile anche tenendo conto del parere dei consulenti del Gruppo.

Fondo per copertura perdite controllate

Tale fondo è stato costituito per far fronte all'eventuale copertura di perdite realizzate dalle società controllate Nice Istanbul e AutomatNice Portugal.

**14. Benefici per i dipendenti**

I benefici per i dipendenti si riferiscono interamente al fondo trattamento di fine rapporto la cui movimentazione al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009 è la seguente:

(Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
TFR secondo IAS 19 a inizio periodo	645	707
Utilizzo del TFR	(72)	(131)
Interest Cost	24	29
Actuarial Gains/Losses	11	40
<b>TFR secondo IAS 19 a fine periodo</b>	<b>608</b>	<b>645</b>
Attività a servizio del piano	(132)	(130)
<b>Fondo a fine periodo netto</b>	<b>476</b>	<b>515</b>

Il valore del fondo TFR è stato correttamente determinato dalla Società applicando metodologie attuariali. La valutazione della passività è stata effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

La polizza a capitalizzazione stipulata a garanzia del trattamento di fine rapporto per i dipendenti è stata riclassificata in diminuzione del fondo trattamento di fine rapporto in quanto attività a servizio del piano. Le attività a servizio del piano sono esposte al loro valore contabile, che approssima il fair value alla data di riferimento.

Ai fini del calcolo attuariale del fondo TFR, la Società ha utilizzato il calcolo effettuato da un attuario indipendente il quale ha determinato il valore sulla base delle seguenti assunzioni fondamentali:

- tasso di mortalità: tali dati sono stati desunti dal tecnico attuario sulla base di recenti studi sulla sopravvivenza effettuati dall'ANIA, che hanno portato alla costituzione di una nuova base demografica

denominata IPS 55. Questi studi si sono basati su una proiezione della mortalità della popolazione italiana per il periodo 2001-2051 effettuata dall'ISTAT adottando un approccio di tipo *age-shifting* per semplificare la gestione delle tavole per generazione;

- tasso di invalidità: le probabilità annue di eliminazione dal servizio per inabilità sono state desunte sulla base di quanto edito dall'INPS nel 2000;

- probabilità annua di eliminazione dal servizio per altre cause: è stato assunto pari al 5%, determinato sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;

- probabilità annua di richiesta di anticipazioni TFR: è stata assunta pari al 2%, sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;

- tasso annuo di interesse: è stato assunto pari al 4%, sulla base dell'andamento preventivato della curva dei tassi nell'arco dell'orizzonte temporale considerato;

- tasso annuo di inflazione: è stato stimato, nell'orizzonte temporale considerato, pari al 2%.

#### **15. Altre passività non correnti**

Tale voce comprende principalmente il debito nei confronti del socio di minoranza di FontanaArte S.p.A. per l'acquisto del restante 40% del capitale della società. Tale debito è stato rilevato a fronte dell'opzione put&call prevista nel contratto di compravendita del 60% di FontanaArte e corrisponde al valore equo dell'obbligazione.

#### **16. Fondo imposte differite**

Il fondo imposte differite accoglie le imposte differite stanziate a fronte delle differenze temporanee tra valore fiscale e valore contabile dell'avviamento Motus.

#### **Passività correnti**

#### **17. Debiti verso banche e finanziamenti**

Tale voce include i debiti per scoperti di conto corrente bancario a fronte della presentazione SBF di ricevute bancarie.

#### **18. Altre passività finanziarie correnti**

Tale voce comprende principalmente il debito residuo per l'acquisto del 60% del capitale di FontanaArte S.p.A. e le passività derivanti dalla valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari derivati alla data del 31 dicembre 2010.

Di seguito un riepilogo di tali strumenti:

#### **19. Debiti commerciali**

La tabella che segue mostra la composizione della voce debiti commerciali al 31 dicembre:

(Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2010
Debiti verso fornitori Italia	27.491	27.869
Debiti verso fornitori UE	6.143	1.388
Debiti verso fornitori Extra UE	983	741
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>34.617</b>	<b>29.997</b>

I debiti commerciali al 31 dicembre 2010 ammontano ad Euro 34.617 migliaia e sono incrementati di Euro 4.620 migliaia rispetto al 31 dicembre 2009.

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati a 120 giorni. I termini e le condizioni relative alle parti correlate non differiscono da quelle applicate ai fornitori terzi.

Si precisa che il valore contabile dei debiti commerciali coincide con il rispettivo valore equo.

## 20. Altre passività correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce altre passività correnti:

(Migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
Debiti verso enti previdenziali	1.671	1.151
Debiti verso il personale	933	1.767
Altre passività correnti	411	743
<b>Totale altre passività correnti</b>	<b>3.015</b>	<b>3.661</b>

### Debiti verso enti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono prevalentemente a debiti verso istituti per quote previdenziali di competenza dell'anno e versate ad inizio dell'esercizio successivo.

### Debiti verso il personale

I debiti verso dipendenti per ferie non godute, mensilità e premi maturati si riferiscono alle ferie maturate e non godute alla stessa data. Gli importi sono comprensivi dei relativi contributi. Tali debiti non sono onerosi e sono normalmente pagati entro il mese successivo tranne il debito per ferie maturate e non godute che comunque viene pagato o utilizzato entro l'esercizio successivo.

### Altri debiti

Gli altri debiti si riferiscono principalmente ad anticipi ricevuti da clienti e ai compensi ad amministratori non ancora pagati. Tali debiti non sono onerosi e sono normalmente pagati entro il mese successivo.

## 21. Debiti per imposte (entro 12 mesi)

I debiti per imposte entro 12 mesi si riferiscono al debito per imposte correnti, al netto dei relativi acconti di imposta pagati e alle ritenute già subite.

Si precisa che, in seguito all'adesione al consolidato fiscale nazionale, l'importo relativo al debito per imposte sul reddito – IRES verrà liquidato alla controllante Nice Group S.p.A.. Tale debito non è oneroso.



**Analisi della composizione delle principali voci del conto economico 2010****22. Ricavi**

La seguente tabella evidenzia la scomposizione dei ricavi in base alle aree geografiche di destinazione:

(Migliaia di Euro)	2010	2009
Italia	28.034	26.256
Francia	30.757	28.165
Europa 15	22.606	19.957
Resto d'europa	31.186	27.770
Resto del mondo	14.752	12.085
<b>Totale</b>	<b>127.335</b>	<b>114.233</b>

Complessivamente il fatturato è aumentato di Euro 13.102 migliaia. Tale crescita è frutto della crescita dei volumi di vendita in tutte le aree geografiche.

**23. Costi per consumi di componenti di base, materie sussidiarie e di consumo**

La seguente tabella riporta i consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo:

(Migliaia di Euro)	2010	2009
<i>Acquisti di componenti di base, semilavorati e di consumo:</i>	54.332	43.637
Acquisti di componenti di base	53.622	42.745
Altri acquisti industriali	250	226
Acquisti commerciali	460	666
<i>Variazione rimanenze componenti di base</i>	(743)	(1.782)
<i>Variazione rimanenze di semilavorati e prodotti finiti</i>	(2.569)	2.461
<b>Consumi di componenti di base e materiale di consumo</b>	<b>51.020</b>	<b>44.316</b>

I consumi di componenti, semilavorati e materiale di consumo evidenziano in valore assoluto un aumento pari ad Euro 6.703 migliaia (+15%) principalmente correlato all'aumento dei volumi di vendita.

**24. Costi per servizi**

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi:

(Migliaia di Euro)	2010	2009
Servizi diretti di produzione	9.245	8.039
Servizi industriali	2.174	1.837
Servizi commerciali	4.857	3.777
Servizi generali	5.018	4.052
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>21.294</b>	<b>17.705</b>

I costi per servizi sono aumentati in valore assoluto di Euro 3.572 migliaia, tale aumento è principalmente dovuto all'aumento dei costi dei servizi diretti di produzione (lavorazioni esterne) e dei costi commerciali, principalmente relativi costi di trasporto su vendite, provvigioni, a viaggi, trasferte e altri costi commerciali nonché costi di marketing e pubblicità. L'aumento di tali costi, per loro natura prevalentemente variabili, è legato all'aumento dei volumi di vendita.

I servizi industriali comprendono costi relativi alle progettazioni esterne e design, certificazioni, spese per marchi e brevetti. I servizi generali comprendono compensi ad amministratori e sindaci, consulenze legali, fiscali, notarili, finanziarie e altri costi generali e amministrativi.

### 25. Costi per il godimento di beni di terzi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi:

(Migliaia di Euro)	2010	2009
Affitti passivi	2.478	2.414
Noleggi	511	479
<b>Totale costi per godimento beni di terzi</b>	<b>2.989</b>	<b>2.893</b>

I costi per godimento di beni di terzi sono in linea con il precedente esercizio. Gli affitti passivi sono sostanzialmente invariati e si riferiscono principalmente agli affitti degli immobili della nuova sede direzionale di Nice. L'ammontare dei canoni di locazione con Nice Immobiliare è stato determinato sulla base di una perizia resa da un consulente terzo indipendente.

I costi per noleggio autoveicoli si riferiscono ai canoni per le autovetture relative ai contratti di noleggi a lungo termine.

### 26. Costo del personale

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi del personale:

(Migliaia di Euro)	2010	2009
Salari e stipendi	7.894	7.382
Oneri sociali	2.385	2.334
Trattamento di fine rapporto	596	466
Altri costi	28	50
<b>Totale costi del personale</b>	<b>10.903</b>	<b>10.232</b>

Si precisa inoltre che la voce Trattamento di fine rapporto comprende anche gli utili derivanti dall'applicazione di tecniche attuariali per la determinazione del fondo TFR al 31 dicembre 2010.

La tabella sotto riportata evidenzia il numero medio di dipendenti per gli esercizi considerati:

Unità	2010	2009
Operai	46	47
Impiegati	133	128
Quadri	26	20
Dirigenti	6	5
<b>Totale personale</b>	<b>211</b>	<b>200</b>

### 27. Altri costi di gestione

Gli altri costi di gestione sono relativi principalmente all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per Euro 570 migliaia ed ad altri oneri diversi di gestione quali, spese generali, commissioni bancarie e imposte e tasse varie.

**28. Ammortamenti**

La seguente tabella riporta il dettaglio degli ammortamenti:

(Migliaia di Euro)	<b>2010</b>	<b>2009</b>
Immobilizzazioni immateriali	311	302
Immobilizzazioni materiali	2.429	2.424
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>2.740</b>	<b>2.726</b>

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 ammontano ad Euro 311 e risultano in linea con il precedente esercizio.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 ammontano ad Euro 2.429 migliaia, anch'essi sostanzialmente in linea con l'anno precedente. Tali ammortamenti sono costituiti principalmente da ammortamenti su stampi, macchinari per il collaudo, sulle attrezzature industriali, mobili, arredi, hardware, spese per migliorie su beni di terzi.

**29. Svalutazione di partecipazioni in società controllate**

Si tratta delle svalutazioni effettuate sulle partecipazioni detenute in Nice Istanbul e AutomatNice Portugal, come già evidenziato in nota 3, nonché dell'accantonamento al fondo per copertura perdite controllate già evidenziato in nota 13.

**30. Altri proventi**

Gli altri proventi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 ammontano ad Euro 1.069 migliaia e sono relativi principalmente a riaddebiti per spese di trasporto, a risarcimenti assicurativi e altri riaddebiti a clienti e sopravvenienze attive.

**31. Proventi finanziari**

Si riporta di seguito il dettaglio dei proventi finanziari:

(Migliaia di Euro)	<b>2010</b>	<b>2009</b>
Interessi attivi bancari	839	449
Utili su cambi	342	149
Dividendi	1.533	1.127
Interessi su finanziamenti	308	223
Altri interessi attivi	465	122
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>3.487</b>	<b>2.070</b>

I proventi finanziari nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 ammontano ad Euro 3.487 migliaia, rispetto ad Euro 2.070 migliaia dell'esercizio precedente, con un incremento di Euro 1.417 migliaia, principalmente a seguito dei dividendi percepiti dalle controllate Nice Polska e Nice Home Automation CJSC. Rilevano inoltre l'aumento degli interessi bancari per effetto di una maggior giacenza media della liquidità nel corso dell'esercizio. Infine sono aumentati gli altri interessi attivi principalmente per maggiori proventi da derivati per coperture cambi.

**32. Oneri finanziari**

La seguente tabella evidenzia il dettaglio degli oneri finanziari:

(Migliaia di Euro)	2010	2009
Sconti cassa a clienti	154	168
Interessi passivi bancari	37	16
Altri oneri finanziari	404	50
Perdite su cambi	183	608
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>778</b>	<b>842</b>

Gli oneri finanziari nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 ammontano ad Euro 778 migliaia, rispetto ad Euro 842 migliaia dell'esercizio precedente con una diminuzione di Euro 64 migliaia. La diminuzione è principalmente imputabile ad una diminuzione delle perdite su cambi. Si precisa che gli altri oneri finanziari comprendono, per la maggior parte, oneri su derivati per coperture cambi.

**33. Imposte dell'esercizio**

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito:

(Migliaia di Euro)	2010	2009
IRES	10.644	8.538
IRAP	1.855	1.592
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>12.499</b>	<b>10.130</b>
<b>Imposte anticipate/differite</b>	<b>314</b>	<b>1.718</b>
<b>Totale imposte</b>	<b>12.813</b>	<b>11.848</b>

La tabella mostra l'incidenza delle imposte sul reddito sul risultato ante imposte:

(Migliaia di Euro)	2010	2009
Risultato ante imposte	40.293	37.534
Imposte dell'esercizio	12.813	11.848
<b>Incidenza sul risultato ante imposte</b>	<b>31,8%</b>	<b>31,6%</b>

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2010 risultano essere pari ad Euro 12.813 migliaia rispetto ad Euro 11.848 migliaia dell'esercizio precedente, con un tax rate del 31,8% rispetto al 31,6% dell'esercizio precedente.

La riconciliazione fra l'onere fiscale teorico e quello effettivo viene proposta limitatamente alla sola IRES, la cui struttura presenta le caratteristiche tipiche di una imposta sul reddito delle società, considerando l'aliquota applicabile alla Società. Per l'IRAP non è stata predisposta la riconciliazione fra l'onere fiscale teorico e quello effettivo alla luce della diversa base di calcolo dell'imposta.

I dati di sintesi sono i seguenti:

<b>Calcolo dell'imposta virtuale</b>	<b>2010</b>		<b>2009</b>	
Risultato ante imposte	40.293		37.534	
Aliquota - 27,5%				
Imposte teoriche	11.081	27,5%	10.322	27,5%
Imposte effettive	12.813	31,8%	11.848	31,6%
<i>Differenza</i>	<i>1.732</i>		<i>1.526</i>	
Irap	1.855	4,6%	1.592	4,2%
Effetto agevolazioni fiscali	0	0,0%	(120)	-0,3%
Effetto su dividendi percepiti	(261)	-0,6%	(294)	-0,8%
Costi e accantonamenti non deducibili	138	0,3%	348	0,9%
<i>Totale differenze</i>	<i>1.732</i>		<i>1.526</i>	

Si può notare che l'aliquota effettiva è pari al 31,8% in seguito ai seguenti principali fattori:

- La parziale indeducibilità (ai fini IRES) dell'IRAP (corrente e differita) aumenta il tax rate in misura pari a 4,6 punti percentuali;
- l'applicazione della direttiva madre-figlia sui dividendi percepiti dalla controllata polacca diminuisce il tax rate in misura pari allo 0,6%;

#### 34. Informativa di settore

Il paragrafo 4 dell'IFRS 8 prevede che nel caso in cui il bilancio consolidato e il bilancio individuale della Società vengano contestualmente pubblicati, l'informativa di settore deve essere presentata solo con riferimento al bilancio consolidato.

Di conseguenza nel presente bilancio non viene esposta tale informativa.

#### 35. Utile per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo dell'utile per azione e diluito. Ai sensi dello IAS 33, par. 4, qualora, come in questo caso, un'entità presenti sia il bilancio consolidato che il bilancio di esercizio, l'informativa relativa all'utile per azione deve essere fornita soltanto in relazione ai dati consolidati.

L'utile per azione è calcolato dividendo il risultato consolidato netto del periodo attribuibile agli azionisti della Società per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nei periodi di riferimento.

Ai fini del calcolo dell'utile base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico consolidato del periodo, dedotto della quota attribuibile a terzi. Inoltre si rileva che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili, che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale.

L'utile diluito per azione risulta essere pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo, non esistono azioni o warrant che potrebbero avere il medesimo effetto e non vi sono *stock option* maturate e non ancora esercitate.

Di seguito sono esposti il risultato consolidato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

<b>Utile consolidato per azione</b>	<b>2010</b>	<b>2009</b>
<i>(Euro migliaia)</i>		
Numero medio di azioni	110.664.000	110.664.000
Risultato netto di Gruppo	29.229	26.813
<i>Dati per azione (Euro)</i>		
Base, per l'utile di esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,26412	0,24229
Diluito, per l'utile di esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	0,26412	0,24229

Non vi sono state altre operazioni sulle azioni ordinarie tra la data di riferimento di bilancio e la data di redazione del bilancio.

### 36. Dividendi pagati e proposti

I dividendi proposti per approvazione all'Assemblea dei Soci (non rilevati come passività al 31 dicembre 2010) sono pari ad Euro 0,0736 per azione (2009: Euro 0,0677). Considerando il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2010 l'esborso totale ammonterebbe ad Euro 8.145 migliaia. Lo stacco della cedola è previsto per il 23 maggio 2011 ed il pagamento per il 26 maggio 2011.

### 37. Impegni e rischi

La Società ha stipulato alcuni contratti di locazione per alcuni locali industriali e commerciali. Tali contratti hanno durata di 6 anni con tacito rinnovo a scadenza per altri 6 anni e sono indicizzati in base all'andamento dell'indice Istat dei prezzi al consumo. I contratti di locazione sono principalmente relativi ad immobili concessi in locazione dalla parte correlata Nice Immobiliare Srl.

I canoni futuri, in relazione a tali contratti, sono i seguenti:

<b>Impegni per contratti di locazione</b>	<b>al 31/12/2010</b>	<b>al 31/12/2009</b>
entro 1 anno	2.413	2.413
oltre 1 anno ma entro 5	9.567	9.598
oltre 5 anni	6.645	9.027
<b>Totale impegni per contratti di locazione</b>	<b>18.625</b>	<b>21.038</b>

La Società ha inoltre rilasciato alcune lettere di patronage a favore di società controllate come evidenziato nella tabella sottostante:

<b>Beneficiario</b>	<b>Valuta</b>	<b>Importo/000</b>	<b>Scadenza</b>
Mtec	EUR	3.000	31/01/2011
SAAC Srl	EUR	700	a revoca
Nice Hansa South Africa	ZAR	8.600	31/12/2011
Nice Usa e altre consociate	USD	6.000	A revoca

**38. Spese per ricerca e sviluppo**

Nel corso dell'esercizio 2010 sono state svolte attività di innovazione e di ricerca che hanno comportato costi in progetti relativi a nuovi prodotti o modifiche sostanziali di prodotti esistenti e nuovi processi sia produttivi che organizzativi. I costi dell'esercizio 2010 ammontano ad Euro 3.639 migliaia, di cui 2.434 sono relativi a costi per il personale.

**39. Informativa su parti correlate**

La Società è controllata dalla società Nice Group B.V., con sede legale ad Amsterdam (Olanda) che è a sua volta controllata dalla società italiana Nice Group S.p.A..

La Società intrattiene rapporti con società controllate direttamente e indirettamente, con la società controllante e con soggetti terzi che direttamente o indirettamente sono legati da interessi comuni con l'Azionista di maggioranza. I rapporti intrattenuti con tali soggetti sono improntati alla massima trasparenza e a condizioni di mercato.

I rapporti con società correlate sono i seguenti:

- locazione di immobile da Nice Group S.p.A.
- locazione di immobili da Nice Immobiliare S.r.l., società detenuta da Nice Group B.V.
- acquisto di servizi di design, marketing, comunicazione dalla Blu S.r.l., società detenuta da Roberto Gherlenda, membro del Consiglio di Amministrazione di Nice S.p.A.
- credito finanziario verso Stefano Migliore, socio di minoranza in Nice Hansa South Africa
- debiti finanziari verso Carlo Guglielmi, socio di minoranza di FontanaArte

Le vendite e gli acquisti tra parti correlate sono effettuati al prezzo normalmente praticato sul mercato. I saldi in essere a fine esercizio non sono assistiti da garanzie, non generano interessi e sono regolati per contanti. Non vi sono garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate. Per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010 la Società non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate.

I rapporti economici e patrimoniali intrattenuti nel corso dell'esercizio 2010 con le società correlate e controllate sono riepilogati nella seguente tabella (importi in migliaia di Euro):

Società	Ricavi di vendita	Acquisti prodotti finiti	Costi per godimento beni di terzi	Costi per servizi	Crediti	Debiti
Nice Group S.p.A.			128			
Nice Immobiliare S.r.l.			2.293			187
Blu S.r.l.				1.220		358
Stefano Migliore					187	
Carlo Guglielmi						6.080
<b>Totale parti correlate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.421</b>	<b>1.220</b>	<b>187</b>	<b>6.625</b>
Nice France	28.639	21		60	12.193	13
Nice Polska	8.113			104	69	
Nice Automatismos Espana	7.340				7.266	
Nice Belgium	2.555				914	

Società	Ricavi di vendita	Acquisti prodotti finiti	Costi per godimento beni di terzi	Costi per servizi	Crediti	Debiti
Nice U.K.	952				1.641	
Nice Romania	1.431				2.279	
Nice Deutschland	7.997	4.481			8.934	3.986
Nice Shanghai Automatic Control	1.088				687	
R.D.P. Shanghai Trading		2.451			24	882
Nice Usa	70	0			3.417	
Nice Istanbul	2.286				4.826	
Nice Australia	1.604				2.386	
Nice Portugal	961				1.227	
M-Tec Gmbh	0				0	
Silentron S.p.A.	352	1.438			439	1.678
Apollo Gate Operators, Inc.	484				549	
Nice Home Automation CJSC	6.714				8.031	
Nice Hansa	310				470	
SAAC Srl	975				1.323	
Nice Middle East	585				949	
<b>Totale società controllate</b>	<b>72.456</b>	<b>8.391</b>	<b>0</b>	<b>164</b>	<b>57.625</b>	<b>6.560</b>
<b>Totale</b>	<b>72.456</b>	<b>8.391</b>	<b>2.421</b>	<b>1.384</b>	<b>57.812</b>	<b>13.185</b>

Vengono di seguito presentati i compensi maturati a favore di Amministratori e Sindaci per le cariche da loro espletate nella Nice S.p.A. e in altre imprese controllate da quest'ultima, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.78 del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modificazioni e a quanto previsto dall'Allegato 3 C del medesimo Regolamento (importi in migliaia di Euro):

Soggetto	Carica	Durata carica	Compensi da Nice S.p.A.
Buoro Lauro	Presidente	2009-2011	400
Paro Luigi	Amministratore delegato	2009-2011	535
Marchetto Oscar	Consigliere	2009-2011	195
Galberti Lorenzo	Consigliere	2009-2011	180
Gentilini Davide	Consigliere	2009-2011	212
Zanutto Giorgio	Consigliere	2009-2011	231
Krantz Frederic Bruno	Consigliere	2009-2011	289
Gherlenda Roberto	Consigliere	2009-2011	20
Bortuzzo Antonio	Consigliere Indipendente	2009-2011	22
Tomat Andrea	Consigliere Indipendente	2009-2011	13
Tronchetti Provera	Consigliere Indipendente	2009-2011	13
Saccardi Giuliano	Presidente del Collegio Sindacale	2009-2011	20
Valerio Luca	Sindaco effettivo	2009-2011	10
Berna Monica	Sindaco effettivo	2009-2011	10
<b>Totale compensi</b>			<b>2.148</b>

Gli importi sopraelencati comprendono i benefici a breve termine e i benefici di fine rapporto maturati e corrisposti agli amministratori e sindaci della Nice Spa.



#### 40. Politiche e obiettivi della gestione del rischio finanziario

La Società ha una posizione finanziaria netta che evidenzia un'eccedenza di disponibilità liquide rispetto ai debiti finanziari per Euro 52.423 migliaia, che deriva principalmente dall'attività operativa. La Società detiene altri strumenti finanziari, principalmente crediti commerciali, che derivano direttamente dall'attività operativa.

Il rischio principale derivante alla Società dagli strumenti finanziari in essere è il rischio di credito. Il rischio di tasso di interesse è invece sostanzialmente nullo dato il limitato utilizzo delle linee di credito bancario.

Anche il rischio di cambio è limitato, poiché la Società opera molto limitatamente utilizzando valuta diversa dall'Euro. L'unica significativa posta in bilancio denominata in valuta estera è il finanziamento concesso in USD alla consociata Nice Group Usa originato nell'ambito dell'acquisizione di Apollo Gate Operators, Inc. Tale finanziamento ammonta a USD 5.954 migliaia ed è iscritto in bilancio al cambio di fine esercizio (cambio USD/Euro 1,3362).

La politica di gestione del rischio di credito è di seguito riassunta.

##### *Rischio di credito*

La Società tratta solo con clienti noti e affidabili. È politica della Società sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Infine, in caso di clienti nuovi e operanti in alcuni paesi non appartenenti all'Unione Europea, la Società è solita richiedere ed ottenere lettere di credito.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie della Società, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

#### 41. Gestione del capitale

La Società non ha debiti verso intermediari finanziari e presenta una posizione finanziaria netta positiva, che garantisce il riconoscimento di un adeguato dividendo per gli azionisti e l'effettuazione della strategia di crescita anche mediante acquisizioni.

Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, la Società può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche o alle procedure durante il presente esercizio.

#### 42. Strumenti finanziari

##### Valore Equo

Dal confronto tra il valore contabile e il valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari della Società iscritti in bilancio non si sono evidenziate differenze significative, oltre a quelle evidenziate, tali da essere rappresentate.

Come richiesto dallo IFRS 7, paragrafi 25 e 27 si riporta il raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari della Società iscritti a bilancio:

(Migliaia di Euro)	Valore contabile 31/12/2010	Valore equo 31/12/2010
Attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico	2	2
(i) designate come tali al momento della rilevazione iniziale		
(ii) classificate come possedute per la negoziazione	2	2
Passività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico,	83	83
(i) designate come tali al momento della rilevazione iniziale		
(ii) classificate come possedute per la negoziazione	83	83
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	142,462	142,462
Finanziamenti a controllate	9,390	9,390
Crediti commerciali	82,806	82,806
Altre attività finanziarie	565	565
Disponibilità liquide	49,701	49,701
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	35,686	35,686
Debiti verso banche e finanziamenti	1,069	1,069
Debiti commerciali	34,617	34,617
Attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato nel risultato complessivo	-	-
<hr/>		
(Migliaia di Euro)	Valore contabile 31/12/2009	Valore equo 31/12/2009
Attività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico	41	41
(i) designate come tali al momento della rilevazione iniziale		
(ii) classificate come possedute per la negoziazione	41	41
Attività finanziarie detenute fino a scadenza;	0	0
Finanziamenti e crediti;	123,323	123,323
Finanziamenti a controllate	6,523	6,523
Crediti commerciali	71,837	71,837
Altre attività finanziarie	2,531	2,531
Disponibilità liquide	42,432	42,432
Attività finanziarie disponibili per la vendita;	0	0
Passività finanziarie al fair value (valore equo) rilevato a conto economico,	289	289
(i) designate come tali al momento della rilevazione iniziale		
(ii) classificate come possedute per la negoziazione	289	289
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	32,259	32,399
Debiti verso banche e finanziamenti	2,262	2,262
Debiti commerciali	29,997	30,137

Valutazione del fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale - finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2010 sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2010, non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

In relazione agli strumenti finanziari derivati, al 31 dicembre 2010, la Società detiene solamente contratti a termine su cambi non designati come strumenti di copertura e diretti a coprire il rischio gestionale rappresentato da vendite o acquisti in valuta della Società.

I derivati in oggetto sono rappresentati da strumenti riconducibili alle seguenti fattispecie:

- acquisti a termine di divisa attraverso le quali la Società si impegna all'acquisto della divisa sottostante ad una determinata scadenza e ad un cambio prefissato;
- vendite a termine di divisa attraverso le quali la Società si impegna alla vendita della divisa sottostante ad una determinata scadenza e ad un cambio prefissato.

**43. Eventi successivi**

Non si segnalano eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio 2010.

Oderzo, li 15 marzo 2011.

**Per il Consiglio di Amministrazione**

**Il Presidente**

**Lauro Buoro**

**Allegati al bilancio d'esercizio****Elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate al 31/12/2010**

Denominazione	Sede	Valuta	Importo del patrimonio netto in Euro	Risultato dell'esercizio in Euro	Quota di possesso	Valore di carico in Euro
Nice UK LTD	Nottinghamshire, Regno Unito	GBP	-45.455	128.109	100,0%	81
Nice Belgium S.A.	Hervelee, Belgio	Euro	323.814	4.116	99,7%	116
Nice Polska S.p. Z.o.o.	Pruszkov, Polonia	PLN	7.714.895	1.599.204	100,0%	1.475
Nice Automatismos Espana S.A.	Mostoles, Madrid, Spagna	Euro	2.213.541	27.692	60,0%	877
Nice Group USA Inc.	San Antonio, Texas, USA	USD	3.376.225	979.231	100,0%	3.064
Nice France S.a.s.	Buchelay, Francia	Euro	2.213.541	27.692	100,0%	2.374
S.C. Nice Romania S.A.	Bucarest, Romania	RON	1.080.975	351.026	99,0%	103
Nice Deutschland Gmbh	Billerbeck, Germania	Euro	-2.520.516	- 367.962	100,0%	2.872
Nice Shanghai Automatic Control Co. LTD	Shanghai, Cina	Euro	705.809	54.428	100,0%	620
R.D.P. Shanghai Trading Co. LTD	Shanghai, Cina	Euro	599.340	172.461	100,0%	200
Nice Istanbul Makine Ltd	Istanbul, Turchia	TRY	-363.406	52.304	75,0%	-
Nice Australia Home Automation PTY Ltd	Sidney, Australia	AUD	6.584	165.756	100,0%	120
AutomatNice Portugal S.A.	Lisbona, Portogallo	Euro	-37.691	-92.741	100,0%	-
Silentron S.p.A.	Torino, Italia	Euro	3.233.644	786.032	100,0%	5.639
Nice Hansa South Africa	Johannesburg, Sud Africa	ZAR	2.236.320	- 255.370	89,0%	2.001
Nice Home Automation CJSC	Mosca - Russia	RUB	526.997	400.344	75,0%	7.190
SAAC S.r.l.	Treviso (Italia)	Euro	- 3.501	-17.472	60,0%	351
Nice Middle East	Damasco - Siria	SYP	189.397	67.499	51,0%	213
Fontana Arte S.p.A.	Milano (Italia)	Euro	-1.159.406	46.512	60,0%	8.480 (*)

(\*) Il valore di carico della partecipazione in FontanaArte S.p.A. include anche la stima del prezzo per l'acquisto del restante 40%.

**Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob**

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 per servizi prestati dalla società di revisione e da entità appartenenti alla rete al Gruppo Nice.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di Euro)
Revisione contabile	Mazars S.p.A.	Società Capogruppo	49
Revisione contabile	Mazars S.p.A.	Società Controllate	29
Revisione contabile	Rete Mazars	Società Controllate	84
Altri servizi	Mazars S.p.A.	Società Capogruppo	(1) 15
Altri servizi	Rete Mazars	Società Capogruppo	(1) 35
<b>Totale compensi</b>			<b>212</b>

**Note:**

(1) Due Diligence

**Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza)**

1. I sottoscritti Luigi Paro in qualità di Amministratore Delegato e Davide Gentilini in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Nice S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'Esercizio nel corso del periodo dal 01 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010.

2. L'analisi e la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno amministrativo-contabile di Nice è stata eseguita realizzando un Modello di Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile uniforme e comune a tutto il gruppo, sviluppato coerentemente al *framework* maggiormente diffuso a livello internazionale, ossia quello elaborato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (CoSO Report), nonché impiegando gli standard internazionali e le migliori pratiche di *audit*.

3. Si attesta, inoltre, che

3.1 il bilancio d'esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili adottati dall'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la relazione sulla gestione comprende una analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Oderzo, 15 marzo 2011

Luigi Paro  
(Amministratore Delegato)

Davide Gentilini  
(Dirigente Preposto)